

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- * SEMESTRE L. 38,- * TRIMESTRE L. 20,-
Estero ANNO L. 160,- * SEMESTRE L. 81,- * TRIMESTRE L. 42,-
Per paesi della Conv. di Madrid equal prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 2 OTTOBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per min di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologia L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio risultano indebitamente critici di non potere pubblicare. - Rivolgerti all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La pace di Monaco è in atto

Consensi mondiali e rapide applicazioni

E domani?

Vi è un troppo noto romanzo straniero che pateticamente si intitola « E adesso pover'uomo? ». Nella fumana dei commenti europei al mondiale evento della pace di Monaco non pochi articoli sembrano ripetere il motivo: « Ed ora? » « E dopo? » « E domani? ». Non vorremmo che dietro questo improvviso drizzarsi di aridi interrogativi, si classe la prima riapertura degli strati meno generosi della comprensione politica e del sentimento umano: passato lo spavento, si riaffacciassero i prodromi della speculazione partigiana.

E dopo? Intanto un grande flagello è stato risparmiato all'umanità. E domani? Intanto l'atmosfera è profondamente sensibilizzata in senso di pace, almeno dal lato psicologico. Primi contatti sono avvenuti e altri si ripromettono. Un giornale tedesco ha scritto: « Il 29 settembre 1938 è la prima giornata di pace dopo l'ottobre del 1918 ». Un altro quotidiano dichiara: « Il Direttore del Quattro si è installato ». Lasciando andare le illusioni affrettate o troppo fiduciose: ma a Monaco si è fatto effettivamente una specie di prova generale della collaborazione a quattro. E — date le poste in gioco — non si può dire che essa sia stata scarsamente fruttuosa. E' troppo presto per riparlarne del fatidico Patto o del geniale quadrilatero ideato da Mussolini e che, se fosse entrato in funzione, avrebbe forse risparmiato all'Europa molti inasprimenti remoti e prossimi: ma intanto si è riaffermata una esperienza, martellata dal principio della collaborazione europea. Le dichiarazioni di Chamberlain, di Hitler, non sono fantasie o illusioni: se è lecito credere alla parola degli Uomini di Stato (e ci sembra ragionevole, oltre che doveroso), si è ribadito da questi responsabili che il patto di Monaco costituisce il principio, la premessa di una pace generale: della sistemazione effettiva del Continente nella regolarizzazione di tutti i suoi problemi.

Sappiamo che questi nodi non sono pochi, né lievi: e talvolta a superarli non basta il sentimento: occorre una eroica volontà di adattare i reciproci interessi. Ma sta di fatto che qualche diaframma è caduto: l'incontro memorabile può essere disgelato dalle situazioni o limitate: mentre ha meritato al mondo l'economia di una guerra. Non pochi giornali parigini sollecitano oggi l'invio di un Ambasciatore a Roma. A che cosa si attende a riavvicinarsi all'Italia? Anche questo è qualche cosa. Ondate di commenti da tutte le parti del mondo onorano la mediazione italiana per l'opera risolutiva di Mussolini: il « Temps » rivendica questo basilare intervento del Duce di fronte a qualche silenzio parigiano; un altro giornalista francese rivela l'opera preponderante del nostro Capo di Governo in seno alle conversazioni dei Quattro.

Non è già molto in un'Europa che si trovava alla vigilia di un generale massacro?

Non lasciamo inaridire il momento della fiducia. Ragioniamo. Sì. Senza abbandonarci a riposo zuccherati da un sentimentalismo illusivo; ma neppure respingendo quanto di virilmente effettivo può esistere nella rinnovata situazione europea.

Un influente quotidiano romano intitola il suo articolo di fondo « Tre momenti »: il primo momento sarebbe quello della rabbia e

stremistica, massonico-bolscevica che nella pace ha veduto la propria sconfitta; il secondo momento è quello della ingiustizia di certa stampa settaria che non ha messo in piena luce l'opera di Mussolini; il terzo momento è quello della vigilanza consapevole e della guardia calma italiana.

A noi sembra che l'insigne organo romano dimentichi un quarto momento, non certo ultimo per la sua significazione morale-psicologica (e quindi anche politica): la piena europea incontrastata unanime esultanza per la raggiunta pace. Voce di popoli, voce di Dio. Questo « momento » ci sembra di un significato tutt'altro che trascurabile. A Monaco come a Londra, come a Parigi, come a Roma la massa anonima, le grandi folle sconosciute pazienti artefice avventive e molto spesso poco remunerate dei sacrifici e della Storia, hanno dimostrato di avere un volto solo. Volto senza odio. I loro più schietti sentimenti non erano per la straripante, ma per la conciliazione.

Uniche e memorabili sono state le accoglienze fatte a Mussolini dal Brennero all'Urbe; e degni di rilievo anche i tripudi delle masse britanniche, patetiche di omaggi al loro «Premiere»; interessanti le esultanze coreografiche parigine intorno a Daladier; e non meno impressionanti le fumane germaniche, infiammate a Monaco, trionfanti a Berlino. Anzi, vi sono dei particolari degni di nota: le accoglienze frenetiche dei tedeschi al Duce e anche le cavalleresche dimostrazioni di Monaco al Primo Ministro francese e le generose reiterate grida di « Viva la Francia ». Leggendo queste cronache — che i quotidiani dei vari paesi coloriscono a seconda delle proprie comprensibili situazioni sentimentali e politiche — si resta pensosi. Vien fatto di meditare su questa innegabile realtà: quelle stesse maniere di uomini che da un'ora all'altra potevano essere scagliate le une contro le altre nella più tremenda e micidiale delle guerre, si sono trovate in una veramente spontanea ed eloquente coincidenza di profonda primigenia fraternità di aspirazioni e di comprensioni.

Teniamo nota di questo fatto. E' un dato. E' un elemento o, se si vuol meglio, un « momento » che deve far riflettere sulla innegabile mobilità delle sane correnti del popolo onestamente lavoratore come sulle genuine tendenze delle ragionevoli forze conservatrici d'Europa. Fuori degli odi, oltre le fazioni, dove si anela ad una vita ordinata e feconda, dove si spera in una progrediente civiltà non solo della materia, ma dell'uomo, cioè dello spirito, non si annidano potenziali esplosioni di odio reciproco, ma genuine e limpide tendenze alla collaborazione.

Restano naturalmente le grandi questioni di giustizia: il peso di innegabili interessi da ordinare e da equilibrare. In un'atmosfera notevolmente bonificata, tuttavia, pensiamo che il compito di conciliazione non sia più disperato, ma pacificabile di concreto successo.

Voglia Iddio, alle ardenti giornate del trionfo pacifico, donare questo coronamento per oggi e per un lungo domani.

Rinnovati omaggi alla mediazione italiana - I primi contingenti tedeschi nei Sudeti - Praga cede a Varsavia

Ciò che avvenne tra i Quattro

PARIGI, 1 sera. Il « Temps » in una significativa nota recazionale intitolata « La genesi della Conferenza di Monaco » interviene con l'autorevolezza della sua influenza a mettere nel loro giusto posto certi dati di fatto che i soliti ambienti del « Fronte popolare » sembrava volessero insistere se non proprio ad ignorare, almeno a menomare sistematicamente, soprattutto in relazione alla decisiva parte svolta dall'Italia e personalmente da Mussolini nell'evitare l'imminente scoppio di una conflazione generale.

Il ponderato organo del Quay d'Orsay dopo aver parlato dello svolgimento di questi avvenimenti della storica notte fra il 27 e il 28 settembre e dei dispendi tantissimi, delle angustiose consultazioni che si svolsero fra il governo di Londra e il governo di Parigi, si affrettò a dire che il 28 settembre il Duce e il Primo Ministro francese e le generose reiterate grida di « Viva la Francia ».

« Leggendo queste cronache — che i quotidiani dei vari paesi coloriscono a seconda delle proprie comprensibili situazioni sentimentali e politiche — si resta pensosi. Vien fatto di meditare su questa innegabile realtà: quelle stesse maniere di uomini che da un'ora all'altra potevano essere scagliate le une contro le altre nella più tremenda e micidiale delle guerre, si sono trovate in una veramente spontanea ed eloquente coincidenza di profonda primigenia fraternità di aspirazioni e di comprensioni.

Teniamo nota di questo fatto. E' un dato. E' un elemento o, se si vuol meglio, un « momento » che deve far riflettere sulla innegabile mobilità delle sane correnti del popolo onestamente lavoratore come sulle genuine tendenze delle ragionevoli forze conservatrici d'Europa. Fuori degli odi, oltre le fazioni, dove si anela ad una vita ordinata e feconda, dove si spera in una progrediente civiltà non solo della materia, ma dell'uomo, cioè dello spirito, non si annidano potenziali esplosioni di odio reciproco, ma genuine e limpide tendenze alla collaborazione.

Restano naturalmente le grandi questioni di giustizia: il peso di innegabili interessi da ordinare e da equilibrare. In un'atmosfera notevolmente bonificata, tuttavia, pensiamo che il compito di conciliazione non sia più disperato, ma pacificabile di concreto successo.

Voglia Iddio, alle ardenti giornate del trionfo pacifico, donare questo coronamento per oggi e per un lungo domani.

so a impostare le questioni rivolgendolo a turno le domande e traducendo rapidamente le risposte.

Nella stanza i posti erano così divisi: Hitler al centro con in faccia Daladier a destra Chamberlain e a sinistra Mussolini. Hitler rimase quasi sempre seduto bevendo del tè; Mussolini di tanto in tanto si alzava percorrendo in su e in giù la stanza, Chamberlain prendeva pacatamente dagli appunti e Daladier ascoltava e pensava raccolto.

Hitler era molto calmo e risoluto e ascoltava più che non parlasse ma si mostrava impaziente di finirli con le discussioni superflue. Egli di venne intransigente soltanto quando si affrontò la questione delle garanzie da darsi alla nuova frontiera cecoslovacca e disse:

« Io non rispetto i trattati che sono stati imposti ad una Germania vinta. Ma quando io prendo un impegno lo mantengo ed è per questo che impegni non ne prendo alcuno alla leggera. Io garantirò la nuova frontiera dello Stato Cecoslovacco soltanto quando saranno risolte le questioni sollevate dalle minoranze ungheresi e polacche, allora firmerò ed anche il mio amico Mussolini è pronto allora a mettere la sua firma accanto a quella dell'Inghilterra e della Francia ».

Il giornale conclude affermando che la riunione è stata un grande trionfo per il Duce il quale vi ha avuto la parte più importante. E' stato infatti per sua iniziativa che con l'« annesso » all'accordo si prevede un nuovo eventuale Accordo dei Quattro.

Mussolini è riuscito pertanto nella triplice operazione:

1. a far sentire a Hitler che il funzionamento dell'Asse non può essere neppure immaginato se non in condizioni di assoluta parità tra Roma e Berlino;
2. a far la prova della formula del Patto a Quattro da lui già alcuni anni esecutata e sostenuta;
3. a far avere occasione, pur senza affrontare a fondo la questione, di toccare con Chamberlain e con Daladier il problema della normalizzazione delle relazioni italo-inglesi e italo-francesi.

Tre milioni di berlinesi esultano per la pace

Formidabili accoglienze a Hitler Gli inni italiani acclamati

BERLINO, 1 sera. Un'enorme incredibile massa di popolo, si calcola 3 milioni di persone erano schierate lungo le arterie che dalla stazione di Anhalt partono alla Wilhelmplatz; tre milioni di cittadini giubilanti ed esultanti. Quando il treno Presidenziale è giunto ai margini della Metropoli tutte le campane hanno incominciato a suonare a stormo, mentre

le sirene delle fabbriche lanciavano un urlo immenso. Alle 10.40 il treno entra sotto l'immensa tettoia. Rullo di tamburi, squilli di tromba, poi gli inni Nazionali.

Nella folla delle autorità che attendono il Cancelliere si notano il Feldmaresciallo Goering, i Ministri Goebbels, Hess, il dottor Ley Capo del Fronte del Lavoro, i Comandanti delle Forze Armate.

Dall'esterno giungono intanto le ondate di clamore rombante che esplodono quando Hitler seguito dai suoi collaboratori appare sulla Piazza.

Una musica militare va eseguendo intanto da prima gli inni nazionali germanici e quindi tra gli applausi altissimi della moltitudine, la Marcia Reale e Giovinetta.

Il tratto da percorrere è breve ma per percorrere le macchine impiegano quasi un'ora. Un'ora di fervidissima manifestazione. Sono le 11 e 30 quando il Fuehrer entra nel Palazzo della Cancelleria; i cordoni si rompono e la folla si ammassa sotto il balcone.

Dalla moltitudine si levano invocazioni altissime. L'attesa è breve; le vetrate si scostano ed ecco che il Cancelliere appare. L'entusiasmo del popolo non ha limiti. Il Fuehrer rimane presto affacciato una volta, poi un'altra ed un'altra ancora.

Contingenti italiani inglesi e francesi nelle zone designate per il plebiscito

PARIGI, 1 sera. Negli ambienti parlamentari si assicura che Martedì prossimo il Presidente del Consiglio, Daladier, avrà accordi con il generalissimo Gamelin, farà conoscere quali truppe saranno destinate ad occupare i territori della Cecoslovacchia nei quali dovrà poi svolgersi il plebiscito.

Si assicura che il contingente francese, ammonta, come quelli italiani e inglese, ad un totale di 5 mila uomini.

La partenza delle truppe di occupazione, sarebbe prevista ancor prima del 10 ottobre, in modo da evitare ogni contatto diretto fra le truppe tedesche che occupano l'ultima zona assegnata alla Germania e le autorità ceca ancora installate nei territori in contestazione.

Daladier all'Arco di Trionfo rende omaggio ai Caduti

PARIGI, 1 sera. Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha deciso di recarsi nel pomeriggio di oggi, alla testa di una delegazione di ex combattenti, all'Arco di Trionfo, per ravvivare, secondo la simbolica tradizione, la fiamma perenne che arde sulla Tomba del Milite Ignoto. Migliaia di ex combattenti e si prevede anche una gran folla, assisteranno a questa cerimonia eccezionale, in omaggio ai Caduti e al trionfo della pace consecrata a Monaco.

Compiacimento in Giappone

TOKIO, 1 sera. Tutti i giornali si occupano largamente dell'accordo raggiunto a Monaco dai Capi delle quattro Potenze, che viene considerato come un grande contributo destinato ad evitare una nuova guerra mondiale.



Il Sovrano e il Duce a Firenze

Praga accetta le richieste di Varsavia

VARSAVIA, 1 sera. Il Governo Ceko ha accolto le richieste territoriali del Governo polacco sulla Slesia di Cieszyn. Le truppe polacche inizieranno subito l'occupazione. Non si conosce finora la entità della cessione. (Stef.)

LONDRA, 1 sera. Si conferma negli ambienti di Londra che il Governo di Praga ha accettato le domande del Governo polacco circa la zona di Cieszyn. (Stef.)

Prime occupazioni del territorio sudetico

PASSAVIA, 1 sera. L'avanzata delle truppe tedesche si è iniziata soltanto alle ore 14 di oggi. Oggi verrà occupata soltanto la terza parte della prima zona a nord della linea Passavia-Linz. I ceki si ritirano senza opporre resistenza. L'avanzata si svolge pacificamente. La distanza concordata tra le posizioni ceca e quelle tedesche è quella di tre chilometri.

Mandare un Ambasciatore a Roma

In Francia si chiede il riavvicinamento con l'Italia

PARIGI, 1 sera. Oggi tutta la stampa parigina, continuando a mettere in gran risalto il prezioso e decisivo contributo apportato da Mussolini all'opera di pacificazione d'Europa chiede al Governo francese di approfittare di questa atmosfera di esultanza per fugare tutte le ombre che esistono nei rapporti col Governo di Roma.

L'« Excoisior » scrive che senza l'intervento all'ultimo minuto di Mussolini dieci milioni di uomini si sarebbero affrontati in una mischia senza precedenti nella storia. « Non si comprenderebbe — continua il giornale — come dopo un servizio così decisivo reso dall'Italia alla pa-

ce il Governo francese potesse ritardare ancora il ristabilimento dell'Ambasciata di Francia a Roma in pieno accordo coll'Inghilterra ».

Saint Brice nel « Journal », dichiarando che il 30 settembre alle 1,30 del mattino è nato il direttore europeo, chiede anche esso l'immediato ristabilimento delle relazioni normali fra la Francia e l'Italia.

« Daladier — scrive il giornale — ha avuto con Mussolini un colloquio cordiale e franco; ma prima di andare più oltre bisogna riprendere le relazioni diplomatiche normali ».

Il « Jour » auspica un convegno mediterraneo per l'assetto delle questioni in sospeso.

« Esiste il progetto — scrive — di una conferenza mediterranea anglo-franco-italiana che deve permettere un regolamento dell'affare spagnolo e la messa in vigore degli accordi anglo-italiani del 16 aprile. Nulla è più desiderabile. E noi contiamo che il Governo francese ritenga che un semplice incaricato d'affari non basti per discutere i preliminari di un negoziato così importante ».

L'accordo di Monaco segna intanto il tracollo dei Sovieti.

Benes avrebbe rassegnato le dimissioni

BERLINO, 1 sera. L'Agenzia « D.N.B. » pubblica la seguente informazione: « Nei circoli cecoslovacchi di Berlino si crede stamane che il Presidente della Repubblica dottor Edoardo Benes, si sia deciso stamane a rassegnare le dimissioni ».

Elogi argentini all'intervento italiano

BUENOS AYRES, 1 sera. Commentando i risultati del convegno di Monaco, la Razon scrive che Mussolini ha il merito di essere intervenuto e aver lavorato per la pace quando la guerra era inevitabile.

GLI AMBASCIATORI A BERLINO



PONCELET (Francia)



HENDERSON (Inghilterra)



ATTOLICO (Italia)

L'indefettibile magistero di Sua Santità Pio XI

Orientamenti ed esortazioni

« Solo da Dio possiamo riconoscere il beneficio della pace »

CASTELGANDOLFO, 1 sera. Questa mattina è stato inaugurato l'anno giuridico del Tribunale della Sacra Romana Rota. Alle 9 il Sagrista mons. De Romanis ha celebrato nella Cappella Paolina, la Messa dello Spirito Santo, alla quale hanno assistito i prelati e Uditori al completo con gli Ufficiali del Tribunale e molti avvocati concistoriali, Procuratori dei Santi Palazzi Apostolici e avvocati Rotali.

Dopo la Messa e il Canto del « Veni Creator », i Prelati Uditori, i quali indagavano la toga e gli ufficiali del Tribunale, hanno fatto la professione di fede e prestato il giuramento prescritto. Quindi sono partiti per Castelgandolfo, dove sono stati ricevuti dal Papa nella Sala del Concistoro. All'importante relazione, letta da mons. Giulio Graziani, ha risposto il Santo Padre.

Sua Santità diceva di voler ringraziare mons. Graziani, e in lui la Rota tutta intera, anche per questo. Si tratta, infatti, di considerazioni così importanti e degne, che non si può se non formulare il voto che vengano pubblicate, affinché anche quelli cui il pregiudizio fa velo agli occhi e al cuore contro la Chiesa, possano vedere, anche ora, a Sua Santità veniva uno scrupolo, di dover aggiungere una parola, forse inutile per i presenti, ma non certo per tutti gli altri, tanto più che vi sono pregiudizi contro la Chiesa di Dio e le sue leggi. Vi sono anche Paesi così detti civili, che fanno delle proteste contro Dio, e perfino Paesi di missioni, nemici del bene e insidiati dal pensiero fondamentalista del comunismo, che la Chiesa non provveda a quello che è necessario per il bene della vita presente, di questo corpo che è pure legato all'anima. Mons. Graziani aveva preso un buon spunto, dicendo che l'unico della legislazione ecclesiastica è il bene delle anime. Ben detto, e il Papa e i presenti intendono bene quello che si sogna intendere, ma forse sarebbe meglio evitare questo modo di dire, che non è l'unico anche per dichiarazione espressa del legislatore su-

premo, Nostro Signore, Cercate in primo luogo il Regno di Dio. C'è anche una seconda cosa, che il Signore nostro dice e avverte il mondo: tutto il resto, questo pensiero lo Chiesa non l'ha lasciato cadere invano, e a tale proposito è bellissima l'espressione di Sant'Agostino, che parlando della Chiesa diceva: Curiosa questa istituzione che, a guardarla così, da un angolo, sembra solo destinata alla vita futura, al bene delle anime, anziché a considerare sotto un altro angolo reale e vero, appare istituita dalla bontà di Dio anche per la vita corporale, materiale.

E aggiungeva il Santo Padre per la legislazione matrimoniale, quella che interessa specialmente la Sacra Rota, la Chiesa si mostra altrettanto sollecita del bene materiale, corporale e temporale che di quello eterno. E' vero, in quest'ora l'orizzonte politico sociale è un poco rinchiodato, e si può sperare che le minacce accumulate all'orizzonte siano per svanire. Sua Santità invitava, per tanto, tutti ad unirsi in un pensiero di grande riconoscenza alla Divina Bontà, che ha voluto esaudire le preghiere di tutto il mondo, perché solo da Dio possiamo riconoscere il beneficio ricevuto. Gli uomini si direbbe che fino all'ultimo non abbiano preparate le vie della pace, si direbbe che non le abbiano volute, ma la Provvidenza ci ha pensato, e per vie che gli uomini non pensavano. Possiamo per tanto avere una infinita gratitudine verso il Signore, per avere esaudite le preghiere della sua Chiesa.

« Bisogna collaborare con l'Azione Cattolica »

Venerdì scorso, il Santo Padre ha ricevuto in udienza circa 600 terziari francescani, ai quali ha detto, svolgendo come è noto, nella Chiesa di S. Stefano nella Città del Vaticano.

Con i congressisti erano i Commissari provinciali del Terzo Ordine, il Revmo Padre Leonardo Maria Bello, il quale aveva in precedenza un'udienza a Sua Santità un devoto indirizzo di filiale omaggio.

Sua Santità, entrato nella Sala tra vivissime acclamazioni, assisteva in Trono e chiamato e se il Revmo Padre Bello, gli rivolgeva alcune domande, informandolo della diffusione del Terz'Ordine nel mondo e ringraziandolo per l'indirizzo inviato. Rivolgeva quindi la Sua parola ai presenti, dicendo che aveva voluto salutarli particolarmente nella persona del loro e Suo caro Padre Generale, e per questo gli erano state necessarie poche parole tanto belle e significative, erano quelle che aveva letto nel bell'indirizzo, il quale aveva lo scopo di annunciare e presentarli. In verità, non ve ne era quasi bisogno, poiché essi giungevano col titolo di Terziari francescani, e sotto insegna così bella, grande e gloriosa, da tante parti del Paese, ocosché la loro, se pure non si poteva dire letteralmente una rappresentanza planetaria, lo era tuttavia di tutti i Terziari d'Italia e del mondo e per il numero e per il significato. Dava pertanto ad essi il benvenuto con compiacenza tutta paterna ed anche, poteva dirsi, francescana, poiché è ben noto che anche l'Augusto Pontefice è francescano e probabilmente, in quanto a età, aveva di fronte ben pochi sia del presente, sia degli assenti, poiché è veramente uno dei più vecchi. Quindi il Santo Padre voleva rinnovare l'espressione della compiacenza, già sentita nel leggere l'indirizzo, poiché in esso aveva trovato tante cose belle e consolanti su tutto quello che gli appartenenti al Terz'Ordine fanno di bene nel campo della vita, di edificazione cristiana, e sui propositi nutriti, non solo per condurre ma per intensificare sempre più il bene che operano, ed anche più lieto era stato il Santo Padre nel leggere come essi concepiscano esattamente il loro dovere di vari terziari francescani, di fedeli discepoli del grande Patriarca, poiché si propongono, mediante una vita di apostolato, di essere ausiliari, e non tutti possono essere nello stesso grado loro, che sono così importanti e così numerosi di quella che sempre, e mai come al momento attuale, sta a cuore al Vicario di Cristo, l'Azione Cattolica. E proprio così deve essere la loro vita di azione cristiana

spirituale, vita attiva e non tiepida, o che si limiti soltanto a non male, fare, a non trasgredire i precetti, benché elogiando il Giusto, lo Spirito Santo ha detto: « poteva fare il male e non l'ha fatto » e anche questo sarebbe già molto. I Terziari debbono vivere una vita perfetta, specie pensando che l'Idio ha fatto tanto per darci questa abbondanza di grazia, una vita fervorosa, di buon esempio, affinché possa dirsi di loro: Ut videtur opera vestra bona et glorificat Patrem qui in Coelis est.

C'è poi un apostolato specifico vero, e proprio, cioè quello che è zelo di anima, impegno di cuore per fare bene ad anime, che non tanto bisogno solo di un aiuto, ma di una buona parola, di un buon esempio, per mettersi o per rimettersi nel cammino della bontà e della virtù.

Per tutti, ma specialmente per i Terziari, deve essere questo lo spirito animatore di tutta la vita, che ama anche ricercare i modi e le industrie per aiutare le anime, e uno di questi modi è accessibile a tutti, l'apostolato della preghiera unisce agli Apostoli nel vero senso della parola.

Dopo altre efficaci considerazioni, Sua Santità invitava infine i presenti a meditare un pensiero: dando una collaborazione fattiva all'Azione Cattolica, avranno modo di essere non unico, di mostrare, e la loro loro gratitudine per i benefici ricevuti, e che tuttora ricevono, anche con la sola chiamata a far parte del Terz'Ordine francescano. Tanta sono le grazie elargite dalla divina bontà, che veramente bisogna chiedersi: Quid retribuam Domino pro omnibus que tribuit michi? Come farò a meritare al Signore la mia riconoscenza per tutto quello che mi ha donato? I cari Terziari sanno ora come fare, adoperarsi perché tutte le anime quanto più meglio divengano partecipi a questa ricchezza di vita spirituale, che il Signore ci ha dato così largamente. Sua Santità impartiva quindi la Apostolica Benedizione ai presenti, alla loro opera e intenzioni, e salutato da nuova entusiastica dimostrazione di devoto affetto, faceva ritorno nei suoi appartamenti.

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 1 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il Cardinale Cattani; mons. Ossola, Vicario Apostolico dell'Harrar; mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Uffizio; S. E. il signor Rabinski Ministro della Cecoslovacchia.

L'alta deplorazione del Papa per il Congresso del "Senza Dio."

CASTELGANDOLFO, 1 sera. Nella Galleria il Santo Padre ha ricevuto una delegazione composta in maggioranza di terziari francescani inglesi, in tutto 77, guidati da Padre Kevin, Cappuccino. E' anche all'udienza mons. Bernardo O' Riley, Vescovo titolare del Capo di Buona Speranza.

Il Papa dava loro un grande benvenuto speciale, quanto perché inglesi, ed era particolarmente lieto di vederli in questo momento, e voleva dire loro due parole, una di condoglianza, una di congratulazione. Quella di condoglianza è per il grande dolore che con Noi hanno avuto i cattolici per la grave offesa che fu fatta a Dio benedetto con la manifestazione contro Dio; offerta fatta a tutti coloro che dicono: « Padre nostro chi sei nei Cieli », e di tutto cuore diceva questa parola di condoglianza, non soltanto a loro, ma a tutti i cattolici inglesi e a tutte le buone anime non cattoliche, che hanno deplorato questo doloroso evento che l'Inghilterra non meritava. Diceva questa parola di condoglianza, tanto più condoglianza, perché aveva veduto che furono usate date espressioni così chiare e sollecite del dolore di tutti i cattolici e di tutti i buoni per tale grave offesa, e la parola di congratulazione era appunto per le manifestazioni di fede e di pietà filiale verso Dio a cui questa manifestazione di empietà ha dato luogo.

E' stato un bene scaturito dal male, e di questo si diceva tanto lieto e grato a Dio e a tutti i buoni figli inglesi, che hanno dato una così grande prova con tutte le loro manifestazioni di fede e di pietà filiale verso Dio, che è stato occasione dal male, procuri sempre più copiosi e buoni frutti di vita cristiana, e con questo augurio dava loro la Benedizione, che erano venuti a chiedergli, non soltanto a loro, ma a tutta l'Inghilterra, particolarmente ai figli di Santa Romana Chiesa, madre di tutte le chiese, a tutte le anime buone, che desiderano il bene, lavorano per il bene. Dava infine una Benedizione speciale ai loro Sovrani, i quali proprio in questi giorni, in queste ultime ore che abbiamo sofferto, avevano avuto da loro segni di così grande e buon interessamento per la Sua Salute e per la Sua persona. Diceva di riferire ai Sovrani che Lui li benediceva in modo particolare, e con loro tutta la Famiglia, e l'Inghilterra che così bene essi rappresentano.

I lavori del Congresso di radiologia

BARI, 1 sera. Alla R. Università si sono ripresi i lavori di prof. Piccolino sul tema: Radiologia e Medicina legale. Hanno riferito diversi relatori, dopo di che sono incominciate le comunicazioni.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

- Pelliole ammesse per sala parrocchiale:
- ALTA TENSIONE (con correz.)
 - ARTIGLIO DI VELLUTO
 - LA CHIAVE MISTEROUSA (con correz.)
 - CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA
 - LA CITTA' DALLE MILLE LUCI (c.c.)
 - FLAMME SUL MAROCCO (c.c.)
 - LA LEGIONE BIANCA (c.c.)
 - I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (c.c.)
 - LA GRANDE CITTA'
 - LA MINIERA MALEDETTA
 - IL DIAMANTE FATALE (c.c.)
 - IL MISTERO DEL RANCO
 - LA LEGIONE BIANCA (c.c.)
 - LA MONTAGNA INCATENATA (c.c.)
 - LA MURAGLIA INVOLABILE (c.c.)
- Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uso autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.
- Pelliole visibili da tutti in sala pubblica:
- ALTA TENSIONE
 - ARTIGLIO DI VELLUTO
 - AVVENTURA DI MEZZANOTTE
 - LA CHIAVE MISTEROUSA
 - LA CITTA' DALLE MILLE LUCI
 - LA FIGLIA DI SAMURAI
 - I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE
 - FURIA
 - LA GABBIA DELLA MORTE
 - IL DIAMANTE FATALE
 - IL GIULIANE BORDO
 - LA GRANDE BARRIERA
 - HOLLYWOOD HOTEL
 - LA FIGLIA DI NENUSO
 - LA LEGIONE BIANCA
 - LA MOGLIE BUGIARA
 - LA MONTAGNA INCATENATA
 - IL MAGNIFICO BRUTO
- Pelliole visibili solo da adulti:
- ARIZONA
 - BIONDA AVVENTURIERA
 - LA CALUNNIA
 - LA CASA DEGLI AGGUATI
 - IL CASTELLO DEL MISTERO
 - IL DIRITTO D'AMARE
 - UNA DONNA SOLA
 - UN DRAMMA AL CIRCO
 - I DUE DERELICTI
 - E' NATA UNA STELLA
 - FANNY ESSLER
 - LA FIGLIA DI SHANGAI
 - FUOCO!
 - INFERNELTA'
 - L'ISOLA DELLE PERLE
 - I FILIBUSTIERI
 - NON INVENTATO UNA DONNA
 - LOTTA DI SPER
 - MISCHIA IL PACHIRO
 - LA MURAGLIA INVOLABILE
- In questo elenco sono comprese le pelliole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.
- * Pelliole nuove della settimana.
- MUSICA PER SIGNORA ORGOGLIO

IL PASSO DELLA MORTE (c.c.)

PIETRO MICCA (con correz.)

PRIGIONIERO VOLONTARIO

RAGAZZACCO (con correz.)

RONDINE SENZA NIDO

LA VITA COMINCIA CON L'AMORE (con correzioni)

SOTTOMARINO D-I (con correzioni)

IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSA

SA

LA VITA FUTURA (con correz.)

LA VITA A VENT'ANNI (con correz.)

LO SCERIFFO

NON PARLIAMO D'AMORE

OLYMPIA

L'ORA DEL SUPPLIZIO

PARADISO PER TRE

IL PASSO DELLA MORTE

PER LA SUA DONNA

PRONTO PER DUE

QUEI CARI PARENTI

RAGGIO DI SOLE

RITORNO ALLA FELICITA'

SCIEGLIERE UNA STELLA

SONO INNOCENTE

SOTTO LA MASCHERA

LA SETTE SCHIAFFI

SPOSIANOCI STANOTTE

TROICA

L'ULTIMA MODELLA

L'ULTIMA NAVE DI SHANGAI

LA VALIGIA DEI 20 MILIONI

YOSHIMAWA

BILANCI DI A. C. PUNTI di partenza

Ottobre. Mesè che segna l'inizio di una più intensa attività organizzativa nelle nostre file: le vacanze ormai sono un ricordo, sono ritornati i giovani dalle colonie e dai campi di addestramento, le famiglie si sono ricostituite, i lavori agricoli non richiedono più l'assillante opera del raccolto né, in tante zone, della vendemmia. Le Associazioni tornano ad affollarsi, le assemblee sono più numerose; tempo buono di riprendere in vastità e profondità il lavoro di educazione e di insegnamento, di formazione.

E la ripresa si inizia sotto la commovente profonda, che ancora agita i cuori per la scongiurata calamità della guerra, in un'ora grave di responsabilità e di speranze, e nell'eco della voce piangente del Papa che ha offerto da « Operario stanco ed affranto » la Sua lunga, preziosa vita a Dio, per salvare la pace e soprattutto perché la pace sia conservata nella giustizia e nella carità secondo il Vangelo.

Suprema, commovente addolorante offerta che ha sbocciato nel cuore di tutti i figli della Chiesa di Roma — dei figli fieri e forti nella Fede vissuta e professata — un'immarecchibile fiore di tenerezza e di instinguibile amore devoto; che ha suggellato la commovente dei cattolici militanti con un giuramento di essere sempre più degni eredi di Cristo, sempre più pronti soldati di quella Fede che nel Papa della Pace si identifica e si aureola.

Il Papa in quest'ora grave di compiti, appena sorta alla luce di una più duratura speranza, ha insegnato prima di tutto a pregare, con insistenza, con certezza, con tutta l'effusione e lo slancio dell'anima; pregare è un verbo per molti, per troppi cristiani, ormai dimenticato; magari dovere per i cattolici veri; di farsi banditori e esemplari della crociata della preghiera. Il primo distintivo nostro di controcorrente sarà quello della preghiera fidente e credente; che proclama ed invoca Dio, principio e fine della vita; luce e conforto della nostra giornata terrena, suprema aspirazione di tutte le opere nostre.

Ha insegnato ancora il Papa a rendersi meritevoli dell'aiuto di Dio con la carità e la giustizia, con una vita operante secondo la legge del Vangelo che è una legge che in tutti i tempi lampeggia di drammatici richiami e fiorisce di tangibili risultati.

Doverosi quindi conoscerlo e viverlo il Vangelo, doveroso approfondire la scienza della vita secondo il Divino insegnamento; allargare gli orizzonti dell'individuo, della famiglia, della società nella luce di Cristo. Studiare e conoscere per costruire e formare. Ancora dunque il programma di ripresa della più intensa attività nel campo nostro è quello di formare le coscienze con la preghiera e le opere, con lo studio e la pratica interiore perché non si collabora efficacemente all'alta missione nel campo spirituale e non si può essere agli affari dell'apostolato senza una solida e temprata coscienza cattolica che richieda prima di tutto esempio di vita e di professione di Fede materata di opere.

Le manifestazioni che in questi giorni hanno caratterizzato l'attività delle varie associazioni nelle nostre Diocesi si ispirano a questo fondamentale principio. Ben frequentati esercizi spirituali per i giovani si sono svolti al Santuario di Pirello a Imola, a Bologna e Sorzano per la diocesi di Massa Carrara; per i giovani a Castel di Lama e Fivizzano e altre manifestazioni per il ventennale a Cles e a Fiesole; per gli uomini a Fiume e a Massa Carrara.

Un corso di lezioni per maestri e maestre di catechismo si è tenuto a S. Frediano in Castello (Toscana); il secondo congresso catechistico diocesano — ricco di feconde iniziative e di risultati — si è svolto a Udine; una gara catechistica ha avuto luogo a Lobbio di Locarno.

Gli uomini cattolici di Firenze hanno partecipato in gran numero alla Giornata di preghiera e di studio indetta al Seminario Minorile di Montagni — con l'intervento di Mons. Sordani — come Presidente e di relatori — si è svolto a Udine; una gara catechistica ha avuto luogo a Lobbio di Locarno.

Gli organizzati dell'A. C. si sono inoltre intervenuti al convegno triveneto delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli ad Este e al raduno delle Conferenze a Test.

Con queste manifestazioni di pietà e di studio l'A. C. si prepara a celebrare il suo Patrono S. Francesco di Assisi la cui bontà e il cui Fede ardente e il completo abbandono all'amore di Cristo non possono e insegnano, in modo tutto particolare, nell'ora presente.

Il 28 Ottobre parleranno 1800 famiglie coloniche per la Libia

ROMA, 1 sera. 1800 famiglie rurali metropolitane, con un complesso di circa 20 mila persone, il prossimo 29 ottobre inizieranno la partenza per la Libia e precisamente andranno ad abitare nei nuovi paesi su Gebel, nel Misuraino e altrove.

Il numero dei proscalfi occorrenti per il trasporto delle famiglie in Libia sarà di circa venti.

All'arrivo, nei porti di sbarco, millecento autocarri attendenti; uno per famiglia. L'assegnazione delle famiglie alle diverse zone di colonizzazione è stata stabilita nel modo seguente: 400 famiglie sul Gebel Misuraino e 600 famiglie sul Misuraino, tutte a cura dell'Ente di colonizzazione per la Libia; 400 famiglie a Bir Terrina, a cura dell'Istituto nazionale di Previdenza sociale.

Nelle case, la sollecitudine degli organizzatori ha già disposto tutto quanto può occorrere perché la nuova vita vi attecchisca pronta e spedita.

I coloni al loro arrivo troveranno un quintale di farina, due quintali di paglia, cinque quintali di terra, dieci chili di patate, dieci chili di pasta, cinque chili di riso, dieci scatole di pomodoro, un litro di aceto, un fiasco d'olio, un fiasco di petrolio, due lampade, cinque scatole di fiammiferi, cinque scatole di latte, ecc.

Suprema, commovente addolorante offerta che ha sbocciato nel cuore di tutti i figli della Chiesa di Roma — dei figli fieri e forti nella Fede vissuta e professata — un'immarecchibile fiore di tenerezza e di instinguibile amore devoto; che ha suggellato la commovente dei cattolici militanti con un giuramento di essere sempre più degni eredi di Cristo, sempre più pronti soldati di quella Fede che nel Papa della Pace si identifica e si aureola.

Il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti ha presieduto una riunione del Consiglio della Federazione Nazionale fascista dei commercianti alberghi e turismo. Il Consiglio dopo aver ascoltato una ampia relazione del Presidente Federale sull'attività turistica alberghiera ha discusso vari problemi sindacali ed economici ed alcune proposte che saranno presentate all'esame della Corporazione dell'Ospitalità. Il Presidente della Confederazione dopo aver riassunto la esauriente discussione ha posto in rilievo i notevoli benefici derivanti alle 15 mila aziende alberghiere ed ai 33 mila lavoratori da esse dipendenti dalle recenti organiche provvedimenti del Governo Fascista che con gli eccezionali stanziamenti stabiliti ha messo la categoria, prima dell'Esposizione universale del 1932, in grado di rinnovare profondamente la propria attrezzatura.

Dopo Raffreddori o Influenza! Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza, in queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri sali dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E per questo che patite dolori ai muscoli e giunture, disordini urinari e vesicali, non disturbate e cercate di curare certamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età, perché non voi! Ovunque: L. 7, - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA) Aut. Prof. Milano, 24277-20-9-35

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi Specialista MALATTIE GELTICHE e della PELLE Bologna - Via del Monte 10. Tel. 24-109. Dalla 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 11. Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23. Sabotti riservati.

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie GELTICHE, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-928. Orario continuo (dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 11)

INALATORIO Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884 BOLOGNA (Aut. Prof. 20246 - 2-9-34 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle Preventivi Gratis F.lli ALINARI Soc. An. Via Nazionale 8 - Firenze

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

COLLEGIO CONVITTO CAVOUR
Nazionale e Internazionale FIRENZE
Viale Principe Amedeo N. 6
Telef. 51-560
Telegrammi: Collegio Cavour - Firenze
Semiconvitto - Esternato - Dopo-Scuola
Studi Elementari - Classici - Tecnici - Magistrali completi
Corso Integrativo per provenienti dall'Avviamento Professionale

Sezione familiare separata dal Collegio per giovani studenti le cui famiglie desiderino concedere ai propri figli una libertà più o meno completa.

Chiedete ulteriori chiarimenti e programmi al Direttore Comm. Prof. G. A. CATELLA Ufficiale Accad. di Francia

Provate i nuovi prodotti

BOVIS

L'Alimento ed i Dadi Bovis sono raccomandati anche dai Medici perchè vitaminici. I principali Istituti, Collegi ecc. ne fanno largo uso perchè ne constataano i benefici effetti.

Aziende Luciani Fattore - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CURA RADICALE SCIATICA
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

Collegio B. N. ALBERGATI
PORRETTA TERME
Scuole avviamento commerciale (Sede esami legali) - Elementari - Istituto Tecnico - Retta 1.500 - 2.000 annuo - Risultati ottimi - Posizione ammissima - Termosolone.

COLORI, EMOZIONI, CRONACHE

UN MAZZO DI FIORI PER CHAMBERLAIN

(Un giorno dopo la pace di Monaco)

Dal nostro inviato speciale

MONACO, 30 settembre

Vi figurate il Primo Ministro del più vasto impero del mondo, con un mazzo di fiori tra le mani, simile ad una sposa novella, o ad una attrice in serata di gala? E po' difficile, bisogna ammetterlo. Eppure una scena così rara ha avuto stamane centinaia, anzi migliaia di spettatori.

"Hell Chamberlain,"

Il Capo del Governo inglese avrebbe avuto, dunque, il diritto di un margine di riposo in soprappiù, questa mattina. Signor noi! Sul più bello, solo le finestre dell'Albergo Regina, dove Chamberlain è ospite, fermenta il rumore di una folla che si aduna, scroscia qualche applauso; prima una, poi due, tre, cento, mille persone gridano «Heil». E il gridio insiste, si moltiplica. Una gran voce, tra lo squillante e il gutturale (ci sono tra la folla di uomini, molti biondi e molte donne) percuote di continuo i vetri della finestra, dietro la quale — lo indovinate? — Chamberlain, ancora un po' intontito dal sonno e dalla stanchezza, sta vestendosi. Come se non bastasse una sveglia anticipata, deve anche affrettare la toilette. Questa benedetta gente, quando vuole qualche cosa, finisce per ottenerla. Provati a non accontentarla. Del resto, questa volta, si tratta di un desiderio così innocente! Nient'altro se non vedere l'uomo che in un frangente tragico per l'Europa ha più di ogni altro creduto nella pace e lavorato in suo nome. Ed ha avuto ragione.

Su, dunque, presto. Funzionari della segreteria presidenziale, uomini che hanno il passo libero al Foreign Office, segretari di ambasciata fanno ressa in una stanza attigua alla Camera di Chamberlain, e devono attendere. Ma è impossibile far pazientare ancora in folla che di minuto in minuto diviene più folla davanti all'albergo. Bisogna concedere subito questa specie di audienza collettiva. Come resistere alla sollecitazione di una bimba che ha fatto le scale ansando, stringendosi fra le braccia un gran mazzo di fiori più grande di lei? La bimba dice come gli altri: «Heil Chamberlain». Ma lo dice in un modo una sensazione d'Asia o recitasse una preghiera. E l'uomo che in questi giorni ha concentrato su di sé le speranze del mondo, si curva verso la messaggera gentile, e le sfiora il visetto con una carezza.

Tedeschi... Mediterraneo

Gli, fuori, la folla non dà tregua. Quando la vetrata del balcone — di quel balcone — si schiude, allora è un tumulto. Dicono che i tedeschi non si entusiasmano. Che grossa bugia. Da questo punto di vista — in questo caso sarà magari tutto merito del prestigio di Chamberlain — si ha l'impressione assolutamente opposta. Sembra di essere fra mediterranei e ceneri per cento. Una sensazione si conferma un attimo dopo, mentre Chamberlain si affaccia.

La figura è alta, dinoccolata, intagliata nella giacca nera e nei pantaloni rigati di grigio, lo si direbbe, visto a passeggio, in compagnia, un vecchio gentiluomo di tanto in tanto, ma preferisce la solitudine di un suo mondo interiore, nel quale i sogni e gli ideati camminano insieme, tenendosi a braccetto. E si confondono gli uni con gli altri.

Ora la folla riscalda la propria simpatia per lui e lo esprime con una intensità crescente. Chamberlain risponde solo con un sorriso e con un gesto della destra levata in alto. Assomiglia un poco al Moro Donald di Stresa. Ma è anche enormemente diverso. E la diversità si manifesta soprattutto in quel sorriso e in quel cenno della mano. Non si direbbe il sorriso di un trionfatore. Non ha nulla né di vanitoso né di balanzoso. Nel ridere — lo si vede bene anche dalla strada — le rughe sul nobile volto si fanno più profonde. Ma il viso acquista una luminosità pacata e serena. Neanche se direbbe che esprima la felicità, il suo sguardo fa il giro della folla e parla a ciascuno e a tutti, anche senza che la bocca pronunciasse una parola.

"Siete troppo buoni,"

Forse si potrebbe interpretare così. «Siete contenti? Avele ragione di esserlo. Prima di tutti voi tedeschi. I vostri: i fratelli Sudeti ritornano alla famiglia. Senza colpi di cannone, senza inondazioni di sangue. Ma se sapete quanti sforzi, quan-

ti urti, quanta asprezza e quanta violenza di contraddizioni, quante vertigini di pericoli, prima di giungere a questo! Credetemi sulla parola. Se questa rissa diplomatica fosse durata ancora qualche giorno, chissà se il mio cuore avrebbe resistito! Voi mi vedete. Sono vecchio, sono stanco. Ma adesso respiro anch'io. Mi applaudite, grazie, grazie. Ma gridate heil anche agli altri. Io che cosa ho fatto, infine? C'è tanta strada da fare, ancora, davanti a noi! E se non giungeremo alla meta sarebbe come se non avessimo toccato neanche questa tappa. State bravi. Vediamo di andare d'accordo ancora, sempre...»

E quella mano alzata? Non è certo il saluto hitleriano e tanto meno quello in voga tra gli amici del Fronte popolare. E' un gesto tra l'affettuoso e il religioso. Per un istante la destra traccia nell'aria un segno impalpabile, pudico. Ancora un lieve spostamento, ancora una sfumatura, e sembrerebbe una benedizione.

Poi Chamberlain si rivolge un attimo verso l'interno della camera. Una mano gli tende un mazzo — quel mazzo — di fiori. Chamberlain lo solleva, lo agita lentamente. Pare quasi che dica: «Siete troppo buoni. Vi ringrazio». E s'inclina leggermente. La folla rinvigorisce il clamore, e gli heil scocchiano frequenti crepitando insequendo l'ospite che si ritira e scompare.

Attraverso i corridoi dell'albergo, in ascensore, nell'atrio, Chamberlain dappertutto passa con lo stesso sorriso e fra gli stessi omaggi. Lo si potrebbe avvicinare fino a chiedergli un autografo, se non fosse



La «carta» che regola l'annessione e i plebisciti secondo il «memorandum» tedesco

responsabile dei suoi destini, e s'inchina. Molti, signore gli si stringono attorno. Sorelle, spose, madri di soldati che domani avrebbero combattuto, e forse sarebbero caduti, se l'anima di quest'uomo fosse stata diversa.

Viste da vicino, le sue pupille hanno un fondo di pensosa malinconia. Rappresentante della tradizione politica di un grande Paese,

ca, i continui scontri sanguinosi nelle terre sudetiche, l'atteggiarsi dei provvedimenti precauzionali a Londra e a Parigi, rendevano particolarmente drammatica la situazione e rafforzava lo spirito di rivendicazione dei tedeschi.

Questo spirito è apparso chiaramente nel forte discorso del Fuehrer a Berlino, in cui la natura decisiva e irrevocabile del memorandum veniva recisamente ribadita. Hitler ripeteva le sue intenzioni pacifiche nei riguardi dell'Europa e particolarmente della Francia, assicurando che le rivendicazioni territoriali tedesche in Europa sarebbero finite con la soluzione del problema sudetico; ma su questo problema riaffermava un assoluto irrigidimento sulle primitive posizioni, annunciando la decisione di occupare i Sudeti entro il 1.º ottobre, o mediante lo sgombero volontario dei cechi o magari militari.

La situazione diventava pertanto estremamente seria, non vedendosi la possibilità d'un efficace intervento diplomatico presso il Fuehrer; tuttavia Chamberlain, con uno spirito di fiducia eroicamente tenace, d'accordo con i capi francesi, diresse un commosso messaggio ad Hitler, consegnato da Sir Orazio Wilson; messaggio che non ebbe miglior sorte dei precedenti. In queste condizioni, mentre gli Stati Maggiori anglo-francesi stabilivano significativi contatti e mentre la Francia mobilitava nuove classi e si scavavano trincee nei parchi londinesi e parigini, il Premier britannico lanciava un accorato messaggio ai popoli dell'Impero, in cui ripercuoteva le fasi delle trattative, fasi giunte a un angolo morto, e invitava tuttavia a una persistente fiducia, anche in esultanza, e trattando si annunciava la convocazione della Camera dei Comuni per una precisa esposizione dei negoziati.

In questo irrigidirsi di situazioni che sembravano avvicinare i popoli irresistibilmente all'evento tragico, Roosevelt faceva pervenire un caldo appello a Hitler e a Benes, per un pacifico accordo; sul suo esempio si succedeva una impressionante teoria di appelli ai protagonisti del dramma da parte di tutte le Repubbliche americane. In Europa anche la Svizzera faceva sentire la sua voce ai contendenti; ma non si vedeva ancora sorgere quel punto di convergenza e di mediazione che permettesse la speranza di uno sviluppo qualsiasi di intese bilaterali. L'Italia conservava una calma esemplare, mentre gli ambienti internazionali erano surriscaldati; sui tetti di Londra apparivano i cannoncini anti-aerei e la flotta britannica veniva mobilitata, mentre si proclamava lo stato di emergenza.

Un secondo appello di Roosevelt non migliorava la situazione. Fu allora che, mentre circolavano voci, poi smentite di mobilitazione tedesca, Chamberlain invocava la mediazione di Mussolini, eguale invito perveniva al Duce da parte di Roosevelt.

L'immediato intervento mussoliniano ha corrisposto ai termini psicologici e politici della ormai gravissima situazione. Il Fuehrer aderiva e convocava Mussolini, Chamberlain e Daladier a Monaco. La notizia ha attraversato il mondo in un alone di rinnovata speranza, quella speranza che fece applaudire a Chamberlain e a Mussolini ai Comuni, quando il Premier, che esprimeva la situazione, poté dare l'annuncio confortante.

È ormai noto l'esito del Congresso di Monaco, in cui Mussolini ha potuto agire da mediatore e arbitro della pace, fissando quei punti che davano soddisfazione ai tedeschi, salvaguardando in pari tempo quello spirito di pace nel diritto e nella giustizia, che sono condizioni di una vera e duratura civiltà.

Il problema sudetico si è allargato a quello magiaro e polacco; e questo potrà essere il punto di partenza per l'auspicata giusta restaurazione europea. Di questa nuova realtà può essere segno la solenne protesta anglo-tedesca, di non ricorrere più alla guerra e di risolvere per vie diplomatiche tutte le eventuali vertenze.



Figure e momenti dello storico convegno di Monaco

LA RELIGIONE DELLA TECNICA

Sembra proprio che Adriano Tilgher — benedetto lui! — non sia come tutti gli altri mortali di questo povero mondo. Un giorno si leva felice in virtù del progresso, sente in se la pienezza di ogni bene, nessuna esigenza da soddisfare, nessuna pungente malinconia da colmare: vive veramente in «paradiso voluptatis». Una nuova religione afferma l'autore «...ze religiose sembrano fole di leggende che si dissolvono davanti alle realizzazioni della materia, e allo spirito, tagliate le sue ali verso l'immortalità, si richiude beato nel dominio della terra e di tutte le sue splendide bellezze. Non più dolori a tormentare la vita, non più relazioni morali e religiose a sacrificarsi». Ma non si tratta neppure di un bisogno vero, reale, razionale, ma di un prodotto della facoltà fabulatrice dello spirito. Il selvaggio che lancia la freccia contro la preda non sa se toccherà lo scopo. Tra il gesto e il risultato un vuoto si spalanca. Quel vuoto infinito accidenti possono sorgere che mandano a vuoto l'azione e il risultato. L'esito dell'azione è sempre incerto, e di questa incertezza l'agente è sempre conscio... a colmare il vuoto tra l'intenzione e il risultato, e ad esaurire i suoi voti...»

Sotto i colpi di piccone della Tecnica queste sintesi religiose crollano. L'evoluzione magica dei popoli primitivi si sfascia, e l'istinto emotivo determina le moderne religioni della massa, della Patria, della Nazione, della Razza, ed infine la religione della Tecnica e della Macchina nella quale «l'uomo non ha più bisogno di nessuno e non prega nessuno». Tilgher è così inebriato di questa trovata che la sua fantasia non ha limiti per escogitare ipotesi e corollari. «Supponiamo che un giorno la Tecnica dia all'uomo il mezzo di fare la pioggia o il bel tempo a volontà. Evidentemente, da quel giorno in poi non si faranno più processi per invocare, da Dio o dalla Madonna o da qualche santo, il bel tempo o la pioggia ecc. ecc.»

Noi non sappiamo meglio rispondere al Tilgher che bonariamente sconsigliarlo a liberarsi da queste scorie moderniste e razionalistiche sul concetto di religione, e che si risvegliasse in noi quel senso di pudore etico e religioso che nessuna infarinatura o mania estetica che sembra metterlo sullo stesso piano ideologico dei Marxisti e dei Sovietici nonostante tutte le nostre personalità di esseri ragionevoli e delle sue buone intenzioni di salvaguardare i diritti dello spirito. Nel «La Tecnica moderna ha dato un colpo terribile alle vecchie religioni di massa... promettendo all'uomo di pura psicologia, ma da consumo l'onnipotenza, la Tecnica, se setare senza pregiudizi la storia del non proprio distrutto alla radice, l'umanità. La religione non è storicamente indebolito il bisogno di Dio, l'attesa del miracolo e il ricorso alla preghiera... men-figurino che oggi è di moda dottrine delle vecchie religioni, ricacciate nell'ombra dalla Tecnica... le nuove religioni... sentono benissimo che il giorno in cui la religione della Tecnica trionfasse sul serio... «ogni religione si dissolverebbe». «Forse i nostri figli o nipotini vedranno una guerra di religione tra la Tecnica, da una parte, e quegli altri Dei, dall'altra». Ma un'intelligenza, e quindi un compendio di verità dogmatiche; possiede una volontà, e di conseguenza una somma di doveri morali, gode di facoltà sensibili, e perciò sente la necessità di esprimere il

«La partecipazione di molti Paesi al Congresso dei chimici romani»

Il Primo Congresso nazionale dei chimici, organizzato dalla Federazione internazionale dei tecnici agricoli, si inaugurerà lunedì, 3 ottobre, alle ore 10, all'Istituto Internazionale di Agricoltura. Partecipano al Congresso, con Delegazioni ufficiali e con rappresentanze delle Istituzioni scientifiche e tecniche e delle organizzazioni agricole e industriali, i seguenti Paesi: Austria, Argentina, Brasile, Belgio, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Cuba, Danimarca, Egitto, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, India britannica, India Olandese, Italia, Lettonia, Lituania, Marocco, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Palestina, Paraguay, Perù, Polonia, Portorico, Portogallo, Romania, Spagna Nazionale, Messico, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Unione Sud Africa, Uruguay, Jugoslavia. Sono state inviate al Congresso e pubblicate nelle diverse lingue 20 relazioni generali e 216 relazioni nazionali sui problemi che costituiscono il programma del Congresso.

«La radiocronaca delle cerimonie che oggi il Duce presenzia alla Casa Madre dei Mutilati»

ROMA, 1 sera. Domani, 2 ottobre, alle ore 10,55, tutte le stazioni dell'Elar trasmetteranno la radiocronaca delle manifestazioni che avrà luogo alla Casa Madre dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra in Roma, alla presenza del Duce, per l'inaugurazione della Corte della Vittoria e della Sala degli Eroi.

«Benvenuto Matteucci»

La crisi ministeriale nipponica

Consiglieri richiamati dal Primo ministro

TOKIO, 1 sera. Il Primo Ministro Konoye ha richiamato i Consiglieri del Ministero degli Esteri, ex Ministri Arida e Sato che, insieme con Ugaki, avevano dato le dimissioni.

Il nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ungherese

BUDAPEST, 1 sera. Al posto del Generale Ludovico Keresztes Fischer, che si è dimesso per ragioni di salute, è stato nominato Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito ungherese, il Generale Enrico Werth.

Nuovi rispettivi ambasciatori del Belgio e della Germania

BRUXELLES, 1 sera. Von Bulow Schwante è stato nominato Ambasciatore di Germania a Bruxelles. Il Visconte Davignon è stato nominato Ambasciatore del Belgio a Berlino.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Oggi si disputa la corsa dei milioni a Merano

(Dal nostro inviato speciale)

MERANO, 1 sera. La piccola cittadina si sta preparando ad accogliere degnamente il Re imperatore e i Principi di Piemonte che interverranno nella grande giornata di galoppo. Ogni casa, ogni finestra è imbandierata; nelle vie regna l'animazione e ovunque ampie insegne pubblicitarie illustrano la prova ippica. La giornata di sabato, iniziata con tempo incerto, si è verso il mezzogiorno chiarita, innondando di sole il verde ippodromo. La prova sulla pista grande dei generosi animali sono terminate e intensa è l'attesa per l'indomani.

Intanto, nelle ultime ore che si separano dal confronto tanto desiderato e temuto poiché ricogliuto con l'esito della lotteria dei milioni, ci sembra in proposito ricordare le precedenti edizioni.

Un poco di storia

Spostiamoci siamo ritornati ai tre grandi premi passati poiché, nei sussurri di nomi e date, si può notare il lento ma incessante affermarsi delle Scuderie Italiane sugli agguerriti squadroni esteri. Nei tentativi che precedettero la prova odierna, bisogna riconoscere che a volte fu insufficienza di prodotti nostri ed il più delle volte sfortunata che condusse alla sconfitta.

Il primo risultato del 1935 caratterizza una sorpresa: *Roi de Trefle*, dato a trenta dagli allibratori, dopo una corsa sconvolta quasi completamente nell'inferno, batté sul traguardo il connazionale *L'Indigène* che tentava di imporsi.

La seconda edizione, onorata dall'augusta presenza del Principe di Piemonte, si svolse col favore dell'autunno e vide sulla nuova pista i rappresentanti di cinque Nazioni. La coppia posta toccò a *Horizon* della Scuderia La Tricolore seguita dal temuto avversario straniero *Ingram*.

I nostri rappresentanti si piazzarono agli ultimi posti dopo una corsa servante e che condusse all'esaurimento dei cavalli.

Finalmente si giunge all'edizione 1937 che annovera un fortissimo gruppo di concorrenti. Di questi *Empressor* risponde al pronostico aggiudicandosi la moneta davanti a temuti avversari.

E' in questa ultima prova che gli sforzi della Scuderia Italiana videro un primo riconoscimento della propria abnegazione. La corsa infatti fu vivacissima e si risolse in un duello finale tra *Empressor* e *L'Indigène* di Bassano, terminando poi nell'affermazione del primo grazie al salto dell'ultima siepe che stroncò l'affermazione del nostro cavallo. Il premio di allevamento spettò a Federico Tesio che ricevette una degna ricompensa delle proprie fatiche.

In tre annate ippiche il prestigio italiano è andato, come si vede, man mano crescendo. Oggi forse è giunta l'ora della nostra affermazione.

Il quadro dei partenti

Il magnifico ippodromo XXVIII Ottobre vedrà in lizza, sulla ampia pista, al cospetto di un imponente scenario di pubblico, i rappresentanti di numerose nazioni in numero di dodici. Le nostre speranze: *Ladogas* e *Hayez*.

Il primo, quattro anni della Scuderia Tricolore, ha al suo attivo la Gran Corsa di siepi di Cannes ed ha ottimalmente già debuttato riportando una vittoria. L'allenatore Corbolla lo ha, in questi ultimi tempi, preparato sugli ostacoli facendone un esemplare degno della vittoria. L'altro, pure quattro anni della Scuderia San Giorgio, ha superato sulle siepi numerosi e validi avversari stranieri e vinto cospicui premi.

Degli altri cavalli italiani, *Gandolfo* e *Terminus* potranno essere di aiuto valido, assai meno *Valperga*, *Ircano*, *Briuido*, *Cherisy* e *Casanova*.

Rimangono gli esteri. Quest'anno il governo francese non ha permesso ad alcune scuderie di scendere in Italia, perciò il campo è assai ristretto.

Kilcreene Boy, *Fornus* e *Hue* rappresentano un blocco granitico di elementi capaci di aggiudicarsi il premio di essi forse è più indicato il primo ma tuttavia si presentano ugualmente formidabili.

Questo il quadro dei partenti, ed ora veniamo ai nostri pronostici.

Più vittoria che sconfitta

Parlare di sconfitta dei nostri colori, sembrando una prova di più per riconoscere il valore degli esteri, sarebbe affidarsi alla sfortuna. Solamente in tale modo si potrebbe porre in dubbio la nostra affermazione poiché questo anno siamo troppo agguerriti.

Negli anni scorsi i nostri sforzi, che sono quelli dell'ippica italiana, furono stroncati all'inizio. Gradatamente e con estrema pazienza siamo giunti al nostro giorno, finalmente potremo rincorarci per aspirare a vittorie future. Se la fortuna, benigna agli audaci, ci guiderà nel cammino, sarà la giornata della rinascita dell'eclettismo e della cavalleria.

E' accanto agli appassionati saranno quelli improvvisati dalla fortuna, cioè i possessori delle cartelle estratte dalla lotteria.

Per un giorno assisteranno, col cuore alla gola, alle più avvincenti corse ippiche della vita e forse mai più la scorderanno poiché nello svolgimento della classica prova avranno giustamente nel loro intimo di diventare i cultori in avventure di quello sport, per il quale videro aperta davanti a sé la porta della ricchezza.

F. BOCCALARI

I partenti
Ecco come sarà formato il campo: Gran Premio di Merano (ostacoli):

AUTOMOBILISMO

Un nuovo tentativo di primato mondiale

INDIANAPOLIS, 1 sera. L'ingegnere Ad Jenkins, di Salt Lake City, sta costruendo un'automobile da corsa capace di raggiungere una velocità di 400 miglia orarie, con la quale spera di riconquistare agli Stati Uniti il primato mondiale di velocità per automobili. Lo Jenkins, che è coadiuvato da sette meccanici specializzati, ha annunciato che probabilmente il suo bolide sarà pronto per la prima quindicina di ottobre.

ATLETICA

Il primato mondiale del 10.000 metri migliorato

HELSINKI, 1 sera. In una riunione serale, il finlandese Maeki ha battuto il primato mondiale dei 10.000 metri impiegando 30'28" (p. p. Salminen 30'56").

Taccuino calcistico

Matricole e anziane

(m.) Nella serie B, le partite di cartello si presentano ricche di motivi tecnici e agonistici. Anche fra le categorie la terza giornata è destinata alla conferma dei valori e dei risultati delle due prime.

Anziutto si presenta di eccezionale importanza la partita fra la Fiorentina e l'Anconitana. Per la squadra toscana, che è in testa alla classifica col punteggio pieno, l'incontro di oggi è il primo che disputa fuori casa. E' superfluo rilevare, che se si viola passassero vittoriosi, sul campo marchigiano, porrebbero in stato di grave crisi tutte le altre squadre e specialmente l'enezia, l'Atalanta e l'Alessandrina, che puntano alla promozione.

Ma una vittoria fiorentina sarà dura, perché l'Anconitana, squadra ben sincronizzata e partita bene, si oppone con tutte le sue energie. Sarà pure interessante vedere il rendimento del nuovo acquisto *Liguera*.

Altre due importanti partite, sono quelle di Ferrara e di Lodi; a Ferrara i toni di ostilità si accaniscono, mentre i nerazzurri del Venezia emigreranno nel campo del Fanfulla.

La Spal ancora non ha messo in serbo nessun punto, malgrado l'ottima forma dei suoi giocatori e l'omogeneità della squadra. Se il Siena si comporta, come nelle due prime partite di campionato, anche oggi i bianconeri ferraresi dovranno rassegnarsi a lasciare del bianco nella loro casella.

L'incontro di Lodi si presenta ancor più interessante. Il fanfulla una matricola che ha già fatto sentire il suo peso a squadroni, sopra imporsi sul proprio campo a Venezia ormai ingranato e che ha per meta la promozione?

Gli altri incontri non dovrebbero dar luogo a sorprese e non è facile dare la carta per l'una squadra o per l'altra.

Anche nella Serie C e nei campionati riserve sono in programma partite di un certo interesse, soprattutto perché anche qui le classifiche attendono una sistemazione giusta, secondo i reali valori delle squadre che aspirano al primato.

Ripartono da New York i proscacci per l'Europa

NEW YORK, 1 sera. Il movimento dei proscacci per l'Europa è ripreso normalmente. Domani parte il Rex con 400 passeggeri.

ESTRAZIONI R. LOTTO

dell'1 Ottobre 1938-XVI

BARI	51	86	82	65	61
FIRENZE	57	31	22	25	77
MILANO	20	16	32	64	90
NAPOLI	8	58	76	67	62
PALERMO	79	76	84	10	8
ROMA	49	75	77	51	27
TORINO	37	10	87	84	15
VENEZIA	3	78	47	83	29

IL PALLOANESTRO

I campionati europei a Kaunas

RIGA, 1 sera. I terzi campionati europei di pallacanestro avranno luogo a Kaunas dal 21 al 28 maggio 1939. Ai campionati parteciperanno tutti gli stati Europei e l'Egitto.

POLO

Il torneo internazionale di Merano

MERANO, 1 sera. Dal 2 al 7 ottobre avrà luogo a Merano il torneo internazionale di polo per squadre costituite, indetto dalla Società Incremento Corse ed approvato dalla F.I.S.E.

Le interessanti gare si svolgeranno come segue:

1. ottobre: Coppa Città di Bolzano - 3 ottobre: Coppa Provincia di Bolzano - 7 ottobre: Coppa Brioni - Coppa Presidente della S.I.S.

Le squadre saranno le seguenti:

Squadra militare (arancione): magg. Alberto Guizzanti (cap.), ten. De Carvalho De Moraes Rodolfo, ten. De Landese Ernesto, ten. Pirzio Birioli Carlo, ten. Menacò Mario (riserva).

Squadra di Roma (scacchi rosso-azzurro): Marini Ernesto (cap.), Marini Filippo, Rossi Ettore, Zingone Luciano, Corzi Godfredo (riserva).

Squadra di Brioni (giallo-verde): Brenaglia nob. Carlo (cap.), Detrolat Michele, Del Bono conte Giorgio, Franco Emanuele, Della Noce ten. Camillo (riserva).

Il Canada organizzerrebbe le Olimpiadi invernali del 1944

PARI, 1 sera. Informano che il rappresentante del Canada al Comitato Internazionale Olimpico ha fatto sapere che il suo paese parteciperà ufficialmente ai prossimi giochi d'inverno del 1940 a St. Moritz. Il Canada ha presentato ufficialmente la candidatura, d'altro canto di Montreal per la organizzazione dei giochi olimpici invernali del 1944.

Brevi

Grandi gare di tiro al piccione e alle stazioni si svolgeranno a Bologna al campo Torretta, nei giorni 7, 8 e 9 ottobre.

Il pugile mediodoro Rocchi, che doveva incontrare Carlo Olandi nel secondo torneo nazionale professionisti, essendo, in seguito a visita medica, risultato inabile a sostenere combattimenti di pugilato per grave immetazione agli organi visivi, è stato sostituito con Bianchini di Roma.

La commissione dello Stato di Nuova York ha deciso, che Mike Beloise e Archibald si incontrino il 17 ottobre all'Arca di San Nicola di Nuova York per disputare il titolo mondiale dei pesi piuma. D'altra parte si apprende che Salice e Pace disputeranno la semifinale del titolo mondiale dei pesi gallo detenuto attualmente da Escobar, il quale dovrà accettare come sfidante il vincitore di questo incontro.

CORRIERE COMMERCIALE

Operazioni di anticipo sulla Rendita 5%

Con decreto del Ministro per le Finanze è prorogato a tutto il 30 settembre 1939, il termine per le agevolazioni rifezionanti le operazioni di anticipazione da parte dell'Istituto di emissione sui titoli del Prestito nazionale. Rendita 5 per cento ad un saggio d'interesse pari al saggio ufficiale diminuito di mezzo punto, nonché la esenzione fiscale sulle anticipazioni medesime concesse dall'Istituto di emissione od anche da Casse di Risparmio, da Società ed Istituti.

Prezzi di vendita dei metalli di monopolio

Ecco il listino n. 19 dei prezzi per kg. dei metalli di Monopolio per la prima quindicina del mese di ottobre 1938-XVI.

A Genova, Livorno e Napoli: rame in wirebars L. 4,70; rame in catodi L. 4,65, stagno in pani L. 19,75 (1); nichelino in catodi tagliati L. 17,80 al chilogramma.

A Milano, Torino, Verona, Venezia e Trieste: rame in wirebars L. 4,75; rame in catodi L. 4,70; stagno in pani L. 19,80 (1); nichelino in catodi tagliati L. 17,85.

I prezzi suddetti si intendono franco su carro banchina o deposito.

Misure sulle esportazioni abrogate dal Belgio

BRUXELLES, 1 sera. Il Governo ha abrogato le misure restrittive delle esportazioni prese in questi ultimi giorni.

L'alluvione a Napoli

UNDICI vittime estratte dalle macerie

NAPOLI, 1 sera. S. E. il Prefetto e il Segretario Federale, recatisi subito sui luoghi dell'alluvione, hanno visitato i feriti e le salme estratte dalle macerie ed hanno ispezionato minutamente Frattamaggiore, Frattignano, Grumo Nevano ed Aversa, dando disposizioni per i più urgenti lavori.

Sono stati identificati undici morti dei quali sette estratti. I feriti sono numerosi ma quasi tutti leggeri.

ISTITUTO Alessandro Manzoni

FONDATA NEL 1918
Autorizzato dal R. Provved. agli Studi Premiato con Medaglia d'argento
FIRENZE - Via Mannelli, 43 - Telef. 60-902
(Presso la Stazione Campo di Marte)

DOSSUO - SEMIOCONVITTO - ESTERNATO PER SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

CORSI CELERI
che offrono la possibilità di recuperare l'anno perduto

TRATTAMENTO FAMILIARE - REGOLAMENTO A RICHIESTA

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

(già DAME INGLESI)
BRESCIANONE - Telef. 286

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO della Beata Vergine Maria

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

ISTITUTO Alessandro Manzoni
FONDATA NEL 1918
Autorizzato dal R. Provved. agli Studi Premiato con Medaglia d'argento
FIRENZE - Via Mannelli, 43 - Telef. 60-902
(Presso la Stazione Campo di Marte)

DOSSUO - SEMIOCONVITTO - ESTERNATO PER SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

CORSI CELERI
che offrono la possibilità di recuperare l'anno perduto

TRATTAMENTO FAMILIARE - REGOLAMENTO A RICHIESTA

Ricordatelo!

SUCRO
SALSA
per minestrone e polizzone

SOC. AN. ALTEHA FARMA

Vivere bene spendendo solo lire 400 mensili

In ambiente signorile distinto, quale la Villa San Camillo del Forte dei Marmi, possono dal 15 Ottobre 1938 al 15 Giugno 1939 TUTTI COLORO che aderiscono al contributo annuo di L. 800 per la Soc. Civ. An. CHARITAS.

Nel prezzo della pensione è compreso tutto: riscaldamento, servizio e mezzo litro di vino o di latte al giorno, diviso fra i due pasti principali.

La magnifica ed ospitale VILLA SAN CAMILLO di Forte dei Marmi (Prov. di Lucca) di proprietà della Soc. Civ. An. Charitas è la casa ideale, nei suddetti mesi, per le persone di età, per pensionati, coniugi soli ecc., trattamento familiare e visite mediche gratuite in caso di bisogno.

Per chi desiderasse soggiornare per l'intero anno, la Direzione prenderà opportuni accordi.

Per chiarimenti ed accordi rivolgersi alla DIREZIONE della VILLA SAN CAMILLO di Forte dei Marmi (Lucca).

ISTITUTO della Beata Vergine Maria (già DAME INGLESI)
BRESCIANONE - Telef. 286

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

LA DOMENICA
Settimanale illustrato in rotocalco fondato da Sua Eminenza il Cardinale I. Schuster Arcivescovo di Milano

16 pagine riccamente illustrate e pubblica interessantissimi articoli di attualità, di varietà, novelle, giochi, buonumore, un magnifico paginone, fiabe per bambini, consigli per la donna e per il lavoratore, una puntata d'un grandioso romanzo ecc. ecc.

Chi ancora non conoscesse tale settimanale, faccia richiesta di copie di saggio alla

Direzione de La Domenica
Via Tadino 23 - Milano

Una copia costa Centesimi QUARANTA
L'abbonamento annuale L. 17,40; da oggi a tutto il 31 Dicembre L. 1,10

ANTICA CASA V'NICOLA
NICOLA NAPOLITANO - BARILETTA

Filtri dolci bianchi e rossi - Vini da taglio - Vini da pasto. MALVASIA - MOSCATELLO - MOSCATO brillantati - Vini bianchi secchi. Uve - Fusti da viaggio di qualunque capacità. Chiedete listino

IL FOSFOIODARSIN "SIMONI"
costituisce il ricostituente più indicato della stagione autunnale dal corpo le sostanze tossiche, e rinvigorisce l'organismo. Attenti alle imitazioni. Chiedetelo nelle buone Farmacie Guardatevi dalle imitazioni. D. P. Padova 1938-1

Ricordatelo!

SUCRO
SALSA
per minestrone e polizzone

SOC. AN. ALTEHA FARMA

Publicità Economica
L. 6,00 la parola; minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia". Diritto fisso L. 3 valvole per 10 giorni

AUTIAMMO brevettare vendere inventzioni (opuscolo gratis); SIMAR, Washington 29, Milano.

INSEGNANTE offre modesta buona pensione familiare, assistenza studio a giovinetto o giovinetta scuole medie - Caselli - Carsi 3 - Bologna.

OREFICERIA CUPPINI Rizzoli 34 2.0 piano compra gioie oro argento; prezzi massimi. Telefono N. 24-488.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Moderissimo Bologna. (1012)

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

LA DOMENICA
Settimanale illustrato in rotocalco fondato da Sua Eminenza il Cardinale I. Schuster Arcivescovo di Milano

16 pagine riccamente illustrate e pubblica interessantissimi articoli di attualità, di varietà, novelle, giochi, buonumore, un magnifico paginone, fiabe per bambini, consigli per la donna e per il lavoratore, una puntata d'un grandioso romanzo ecc. ecc.

Chi ancora non conoscesse tale settimanale, faccia richiesta di copie di saggio alla

Direzione de La Domenica
Via Tadino 23 - Milano

Una copia costa Centesimi QUARANTA
L'abbonamento annuale L. 17,40; da oggi a tutto il 31 Dicembre L. 1,10

ANTICA CASA V'NICOLA
NICOLA NAPOLITANO - BARILETTA

Filtri dolci bianchi e rossi - Vini da taglio - Vini da pasto. MALVASIA - MOSCATELLO - MOSCATO brillantati - Vini bianchi secchi. Uve - Fusti da viaggio di qualunque capacità. Chiedete listino

ISTITUTO della Beata Vergine Maria (già DAME INGLESI)
BRESCIANONE - Telef. 286

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

LA DOMENICA
Settimanale illustrato in rotocalco fondato da Sua Eminenza il Cardinale I. Schuster Arcivescovo di Milano

16 pagine riccamente illustrate e pubblica interessantissimi articoli di attualità, di varietà, novelle, giochi, buonumore, un magnifico paginone, fiabe per bambini, consigli per la donna e per il lavoratore, una puntata d'un grandioso romanzo ecc. ecc.

Chi ancora non conoscesse tale settimanale, faccia richiesta di copie di saggio alla

Direzione de La Domenica
Via Tadino 23 - Milano

Una copia costa Centesimi QUARANTA
L'abbonamento annuale L. 17,40; da oggi a tutto il 31 Dicembre L. 1,10

ANTICA CASA V'NICOLA
NICOLA NAPOLITANO - BARILETTA

Filtri dolci bianchi e rossi - Vini da taglio - Vini da pasto. MALVASIA - MOSCATELLO - MOSCATO brillantati - Vini bianchi secchi. Uve - Fusti da viaggio di qualunque capacità. Chiedete listino

ISTITUTO della Beata Vergine Maria (già DAME INGLESI)
BRESCIANONE - Telef. 286

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

LA DOMENICA
Settimanale illustrato in rotocalco fondato da Sua Eminenza il Cardinale I. Schuster Arcivescovo di Milano

16 pagine riccamente illustrate e pubblica interessantissimi articoli di attualità, di varietà, novelle, giochi, buonumore, un magnifico paginone, fiabe per bambini, consigli per la donna e per il lavoratore, una puntata d'un grandioso romanzo ecc. ecc.

Chi ancora non conoscesse tale settimanale, faccia richiesta di copie di saggio alla

Direzione de La Domenica
Via Tadino 23 - Milano

Una copia costa Centesimi QUARANTA
L'abbonamento annuale L. 17,40; da oggi a tutto il 31 Dicembre L. 1,10

ANTICA CASA V'NICOLA
NICOLA NAPOLITANO - BARILETTA

Filtri dolci bianchi e rossi - Vini da taglio - Vini da pasto. MALVASIA - MOSCATELLO - MOSCATO brillantati - Vini bianchi secchi. Uve - Fusti da viaggio di qualunque capacità. Chiedete listino

ISTITUTO della Beata Vergine Maria (già DAME INGLESI)
BRESCIANONE - Telef. 286

Il vasto edificio rinnovato con tutti i pregi moderni di igiene e decoro offre in un clima miti e costante, nella ricca vegetazione di conifere, il soggiorno più salubre per il migliore progresso morale e fisico delle alunne. L'educazione materna e signorile viene integrata da magnifiche passeggiate lungo prati e pinete, da escursioni per le selve montane e da esercizi sportivi invernali.

Scuola d'Avviamento Professionale Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale parificata - Scuola di Cultura - Lingue straniere - Canto - Musica - Pittura - Lavori Femminili - Economia domestica.

Notizie e programmi a richiesta.

Drammi gialli sotto il giogo rosso

“Io sono stato fucilato,”

nostro servizio particolare)

V

Santander, agosto 1938
Non è facile scegliere tra i molti episo-
di che potrebbero chiamarsi i drammi
gialli della follia rossa. Ho incon-
trato in quasi ogni città, specie nei con-
venti, qualcuno dei fortunati evasi dal
terrore rosso. All'udire le narrazioni di
quanto ebbero a soffrire i sacerdoti e i
religiosi c'è da chiedersi se non era lo
sacerdote che avesse per un'ora impe-
trato sulla terra di Spagna, illustrata da
tanta santità nei secoli andati.

La dinamite sotto i piedi

Sollecitato dalle mie domande insi-
stenti, mi accontenta: e narra: In Ovie-
do città assai ricca, nel 1934, scesero
sessanta mila rossi per farne il centro
d'un movimento regionalistico asturiano.
Quello che si vide per le vie della
città, le enormità che tentarono la
pazzia furono in parte conosciute nella
stampa del tempo. Ricordo di aver
visto due teste, una di un sacerdote e
l'altra d'un militare, esposte nella vetrina
d'un macellaio con sotto scritte sar-
castiche. Gli stessi rossi rimanevano
castiche. Gli stessi rossi rimanevano
castiche. Gli stessi rossi rimanevano
castiche.

Quando un giorno si leggeranno gli episodi di brutalità, orrori
e sacrilegi commessi dalla pazzia bolscevica ci si chiederà se l'u-
manità del nostro tempo non sia uscita dalle jungle africane

levano che saltassimo tutti all'aria con
l'edificio minato, con 2 tonnellate di
esplosivo. La miccia già ardeva minac-
ciosamente. Nessuno sa cosa è capace di fare
l'uomo in quelle ore per sfuggire alla
morte! Nello spazio di secondi abbiamo
unito delle lenzuola, fatto un buco nel
pavimento da cui scivolammo nel pian-
to sottostante e di qui uscimmo da
una finestra al retro della casa per i
tetti guadagnando un ricovero di for-
tuna. 11 dei nostri caddero malamente
o svennero durante il tentativo d'eva-
sione. 5 minuti dopo un'enorme esplo-
sione echeggiò, feci tremare la nostra
casa e vedemmo proiettarsi sino a un
chilometro di distanza le pietre del
casseggiato donde eravamo fuggiti.
Quando lo rivedremo, al suo posto non
vi sarà che una voragine con rottami
tinti di sangue, lastre di cemento ar-
mato contorte come fogli di carta, e
odor di polveri bruciate. La nostra
odissea era terminata. Corremmo via
nella confusione cercando uno scampo
verso le trincee dei marocchini che al-
lungarono le braccia da un muricciolo
e ci riammiserò alla vita.



Scene di giubilo popolare per la presa di Santander

I redivivi

Nel mese passato in Spagna ebbi
modo di incontrare casi ancor più cu-
riosi. Un sacerdote mi si presenta ri-
tornando: Vuol vedere un paradossale vi-
cente? Eccolo: io sono stato fucilato!
Ma scherza — dissero gli amici in
coro.
Sicuro, precisò, la mia avventura è
realtà romanzesca. Adesso faccio il bur-
lesco, ma non lo faccio di certo quando
mi trovo condotto alla morte. Raccom-
andai la mia anima al Signore, i fun-
damenti spianati (oh, ricordo la canna pun-
tata), un comando e la scarica secca.
Svenno. Quando, dopo non so quanto
tempo, ritornai in me, sentii un peso
enorme che mi affaticò il respiro. Scor-
si con la mano la testa e mi ritrovai il
palmo macchiato di sangue che esce di
sotto alla mascella. Ma una voce s'avvi-
cinò: Qualcuno si muove, forse non è
ancor morto! Io allora, feci... il morto
sul serio, e il pericolo del colpo
di grazia svanì. Lasciai scendere la nota-
mente aveva tolto a noi la possibilità
d'una fuga, era crollato lo scalone cen-
trale. Si comprese subito che le nostre
ore erano contate e che bisognava im-
mediatamente agire per salvarci. Già
ci eravamo disposti alla morte, tutti
avevamo in cuor nostro veduto un
parapetto della morte — così si di-
ceva — e nel silenzio una scarica secca
interrotta dall'ultimo nostro saluto:
Viva Cristo Re!
Ma morire a brandelli, non l'aveva-
mo pensato.
Ci avvicinammo alla finestra, una
scarica di mitragliata tentò coglierci. Va-

Pantaloni che... salvano!

Anche questa è gustosa! Non avete
mai udito che un uomo debba la sua
vita ai suoi pantaloni?... Un sacerdote
chiamato dalla cella, vien condannato a
morte. Uno dei tre operai che fuggiva
giudice lo apostrofa: Lei ha osato
venire davanti al tribunale coi pantalo-
ni in quello stato. Vada a cambiarsi!...
Risali nel camerone della carcere ridi-
cendosi dopo poco, e si sente dire:
Per oggi ne abbiamo ammazzati abba-
stanza di cani... vada. Sarà per domani!
E il domani non venne più! L'aveva
fatto per salvarmi o per irridermi?
Non l'ho mai saputo. Può evidente-
mente attribuire la salvezza ai suoi...
pantaloni scuciti.
La loquacità diffusiva di questi re-
divivi conferma quello che ho più vol-
te controllato anche da parte dei pri-
gionieri liberati. Il ritorno alla vita, il
senso di gioia all'inaspettato ritrovo di
un beneficio che fa parte così essenziale
di noi, l'istinto della conservazione che
s'adagia, dopo inespugnabili angosce in
una ripresa del piacere di vivere inteso
nel suo sapore fisiologico ed elementare,
danno alle persone sottrattesi miracolo-
samente alla morte qualcosa di giocon-
do e di piacevole che a noi è difficile
spiegare. Uno di essi mi affermò: La
gioia d'essere liberi, d'essere usciti da
una tomba che stava per serrarsi è sav-
vio grande che ci par nulla quello che
abbiamo sofferto. Meritava una soffer-
enza ancor maggiore! Sono parole che
nel nostro vocabolario borghese non
hanno senso, elucubrazioni d'un esal-
tato, gemiti d'un pazzo. Eppure il do-
lore di Spagna si può tante volte ras-
frontare colla pazzia, perchè la ragione
umana non riesce a portare un'angos-
cia al di là di un limite; sorpassato
questo, è la pazzia. Tanti sono oggi i
dementi specialmente nella spagna ros-
sa. Ho veduto l'espressione di una don-
na all'uscita dei rossi da un paese mar-
toriato dalle loro sadiche vendette,
espressione che non dimenticherò più.
Le lacrime s'erano come stecchite, cri-
stallizzate e il volto si era trasformato
in una smorfia di demente, paurosa,
agghiacciante. Quel volto in cui si ri-
flebbeva come in uno specchio la trage-
dia passata e le atrocità di cui era sta-
ta testimone.

Visione macabra
in fondo al mare

Seppi che un sacerdote in Catalogna
era fuggito in città e, travestito, s'era
fatto garzone di un fornaio. Un giorno
vengono i seguaci rossi dicendo al pa-
drone: Sappiamo che qui tenete un
prete nascosto, datecelo! Il padrone,
che non sa nulla, dice al garzone di
accompagnarli per la casa e di far con-
trollare che non c'è alcuno. Se ne av-
dano convinti, il sacerdote si sentì
inseguito e non più sicuro. Fuggì sui
tetti e lì rimase tre giorni e tre notti
come un gatto sotto una pioggia gel-
ata. Non ne poteva più, i pantaloni
erano stecchiti e ghiacciati, era affama-

La Mostra navale e metallurgica

GENOVA, 1 sera.
Si sono avute stamane due si-
gnificative cerimonie per la celebra-
zione dei grandi liguri, alla
presenza del Sottosegretario di
Stato alla Marina mercantile, S. E.
Host Venturi.
Alle ore 10 il Sottosegretario, ac-
compagnato da S. E. il Prefetto e
da altre autorità cittadine, si è
recato a Pegli dove ha inaugura-
to, nel civico Museo navale di Vil-
la Doria, la Mostra retrospettiva
navale e metallurgica ligura.
Subito dopo il rappresentante
del Governo si è recato a Palazzo
S. Giorgio dove, nel salone delle
Comere, ha rievocato la figura di
Raffaello Rubattino.

I Principi di Piemonte
con la Regina di Bulgaria
a Venezia

VENEZIA, 1 sera.
Stamane, provenienti da Pisa,
sono giunti S. M. la Regina di
Bulgaria con i figli e la Principes-
sa Maria di Savoia.
Osseguate da S. E. il Prefetto,
le Auguste Signore si sono recate,
con la lancia dell'Ammiragliato, a
Palazzo Reale.
Pure nella mattinata, provenien-
te da Milano, è giunto, ricevuto da
S. E. il Prefetto, il Principe di
Piemonte, che si è diretto a Palaz-
zo Reale.
Nel pomeriggio la Regina di
Bulgaria proseguirà per Sofia,
mentre il Principe di Piemonte ri-
partirà per Milano.

Un oriundo piemontese nominato
Vice Governatore di New York

NEW YORK, 1 sera.
Il partito democratico dello Stato di
New York ha nuovamente nominato
candidato il governatore Herbert Leh-
man ed ha scelto come vice governa-
tore il giudice Carlo Poletti, oriundo
piemontese. Il giudice Poletti ha stu-
diato legge all'Università di Roma.

LE RIVISTE

« La Civiltà Cattolica »
Ecco il sommario del quaderno del 1.º
ottobre 1938:
La questione giudaica e « La Civiltà Cat-
tolica ». (E. Rossi). — Economia ed etica al
Congresso filosofico di Bologna (A. Bru-
cileri). — Un pittore della natura e del
viaggio - Vittorio G. Rossi. (D. Mondani).
— I SS. Padri per tutti. (A. Ferr-
rari). — Un nuovo Manuale di Apologia.
— Bibliografia. — La Pastorale collettiva.
— I Vescovi Cattolici di Germania. — Cro-
nica contemporanea. — Opere pervenute
alla Direzione.

CREDITO ROMAGNOLO
Banca regionale fondata in Bologna nel 1896
43° esercizio (1938)
SEDE CENTRALE IN BOLOGNA
Capitale sociale versato e riserva L. 28.955.842,97
II CREDITO ROMAGNOLO
svolge la sua attività nelle provincie
di Bologna, Forlì e Ravenna mediante
77 filiali, 23 recapiti commerciali,
2 Ricevitorie e casse provinciali,
34 Esattorie - tesorerie comunali
e 6 Agenzie viaggiatori.
COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
OPERAZIONI SPECIALI
Concessione di operazioni di Credito agrario d'eser-
cizio.
Concessione di anticipazioni su Cessioni del quinto
dello stipendio.
Emissione di Assegni circolari pagabili a vista e
gratuitamente in tutta Italia e garantiti da depo-
sito cauzionale presso la Banca d'Italia.
Locazione di Casette di sicurezza in tesoro cora-
zato presso le filiali di Bologna - Cesena -
Faenza - Forlì - Imola - Ravenna.
Depositi fiduciari in contanti
al 31 agosto 1938 - XVI
L. 306.912.568,88

POLTRONA "FRAU"
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU",
che porta impresso a fuoco
il marchio di fabbrica. Dif-
fidate delle imitazioni.

SECOLAR CASA DELLE ZITELLE
UDINE - Via Zanon, 10 - UDINE
SCUOLE ELEMENTARI INTERNE - CONVITTO
ANCHE PER ALUNNE SCUOLE MEDIE ESTERNE
RETTA MODICA CHIEDERE PROGRAMMA

Collegio Vescovile "Balbi-Valier"
PIEVE DI SOLIGO, TREVISO
nello storico quartiere del Piave
Ginnasio Inferiore - Istituto Tecnico Inferiore - Istituto Magistrale
RETTA MITE CHIEDERE PROGRAMMA
(Nella cittadina vi è pure l'Istituto Magistrale Femm. «Maria Bambina»)

Istituto Magistrale Parificato "ORSOLINE"
CIVIDALE DEL FRIULI
Annessi Collegio Convitto femminile con Corsi di Musica, Pittura, Lavori
Artistici. - Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione.

COLLEGIO
"MARCO BAGGIO"
VICENZA - Anno 45°
Ambiente fami-
gliare distinto -
Ottimi risultati -
Tutte le scuole.

Collegio-Convitto S. Dorotea - Asolo (Treviso)
Fabbricato nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione
incantevole aria saluberrima. Educazione familiare, istruzione accurata;
dalla I. Elementare alla IV Magistrale inferiore, con preparazione agli
esami di Stato. - Luogo ideale, magnifico anche per vacanze. - Per
schiaramenti rivolgersi: Direttrice del Collegio Convitto S. DOROTEA. -
Via Sottocastello - Asolo (Treviso). - Visitatelo personalmente.

SASSOCORVARO (Pesaro)
(m. 331 - Clima saluberrimo)
Collegio Maschile "MASSAIOLI"
Diretto dal Rev. di Fratelli "Maristi"
EDUCANDATO FEMMINILE diretto dalle Suore "Figlie di Sant'Anna"
Retta mitissima
Regio Ginnasio "A. BATELLI",
e Corsi integrativi per l'Istituto Magistrale e per l'Istituto Tecnico Inferiore
Richiedere programmi



I miliziani rossi traggono in arresto un gruppo di suore

L'AVVENIRE D'ITALIA
ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La commissione internazionale all'opera

BERLINO, 1 sera
Stamane alle 11 è tornato a riunirsi la Commissione internazionale nominata in un annuncio speciale del protocollo di Monaco e composta, come è noto, degli Ambasciatori d'Italia, Inghilterra e Francia, del Segretario di Stato agli Esteri del Reich, Von Weizsaecker, e del Ministro di Cecoslovacchia a Berlino dottor Mastny.

In mattinata si è riunita anche la Sottocommissione militare in cui l'Italia è rappresentata dall'addetto Militare a Berlino Generale Marras.
Le truppe tedesche di occupazione sono al comando del generale Von Leebe, Esse hanno varcato la frontiera cecoslovacca nel settore tra Helfenberg e Finsterhaus alle 14 precise.

Le accoglienze al Duce
Grande rilievo all'Estero

ROMA, 1 sera
Vastissima è all'Estero la ripercussione delle grandiose accoglienze italiane al Duce, al suo ritorno da Monaco.
Si ha da Londra che tutti i giornali pubblicano lunghi resoconti della trionfale accoglienza dell'Urbe.
Il Times dice che Mussolini insieme con Chamberlain ha avuto la parte predominante nel salvataggio della pace europea.
Tutti i corrispondenti da Roma rilevano che tra le moltitudini acciampate al Duce, in Piazza Venezia, sventolava una grande bandiera inglese. Il Times scrive: «Questa deve essere la prima volta, da molti anni in qua, che una bandiera britannica è apparsa in una pubblica dimostrazione nelle vie di Roma. Non è troppo ardito asserire che questo fatto possa segnare il principio di un altro passo avanti nella piena ripresa dell'amicizia anglo-italiana».
In una lettera, pubblicata dal Times, il noto scrittore inglese Francis Toje, elogia la calma del popolo italiano.
Si apprende che un ammiratore di Chamberlain ha offerto la somma di 10 mila sterline per istituire una borsa di studio all'Università di Birmingham. La borsa sarà in-

Come si svolgeranno le trattative ceco-ungheresi
Un radio discorso di Imre

BUDAPEST, 1 sera
I giornali continuano ad esaltare i risultati del Congresso di Monaco ponendo prima di tutto in rilievo che con l'Accordo dei Quattro hanno trionfato la Giustizia e la Pace e sottolineando poi che una nuova epoca politica e storica si è aperta per l'Europa e per il mondo. Un nuovo fervido ed unanime tributo di omaggio e di devozione viene versato alla stampa e particolarmente dal Budapest Herald al Duce.
La stampa riferendosi alle trattative che verranno condotte tra Budapest e Praga per risolvere entro tre mesi il problema ungherese precisa ancora una volta le esigenze dell'Ungheria.
1) Unione automatica ed incondizionata alla Madre Patria dei territori abitati da magiari come per i territori tedeschi.
2) riconoscimento del diritto di autodeterminazione agli slovacchi ed ai ruteni nella misura imposta dal diritto e dalla coscienza nonché stabilita per la nazionalità slovacca dalla convenzione di Pittsburgh e per la nazionalità rutena dagli impegni assunti a suo tempo per iscritto dai capi ceki.
Oggi alla radio alle ore 19.30 il Presidente del Consiglio, Imreedy ha pronunciato un discorso sui risultati del congresso di Monaco considerati dal punto di vista ungherese.

10 mila personalità arabe al Congresso pro-Palestina

CAIRO, 1 sera
Si annuncia che il Congresso interparlamentare arabo pro-Palestina si inaugurerà venerdì nel pomeriggio con l'intervento di 10 mila personalità arabe.
Vi assisteranno i Principi Reali egiziani, gli Ulema della massima Università teologica di Alhazr, parlamentari e personalità politiche del Cairo.
Si ha da Gerusalemme che è in corso la sostituzione della polizia araba con quella ebraica, in alcune importanti zone della Palestina.
Finora il mutamento è avvenuto a Tulkarem e a Naplusa.
La sostituzione viene spiegata dalle autorità con la frequenza con cui gli agenti arabi venivano sovrappresi e disarmati dalle bande insorte.
La polizia è affidata ora agli ebrei, anche a Ramleh, che è una cittadina araba a cento per cento.
Il Balagh rileva tra l'altro che i Sovieti hanno chiuso le scuole ed interdetto le pubblicazioni islamiche. I musulmani — scrive il Balagh — dovrebbero secondo i Sovieti, diventare perfetti bolscevichi, cosa che non faranno mai.
Il Mokattam, riporta una lettera inviata dal Vescovo anglicano di Gerusalemme al Times, lettera nella quale si dimostra che il progetto di spartizione della Palestina tra ebrei ed arabi non risolverebbe il grave problema.
Il Balagh pubblica la notizia di una grande riunione avvenuta nella moschea di Omeyyade, a Damasco, riunione nella quale è stato approvato l'invio di una nota ai governi di Londra, Parigi, Berlino, Mosca, Varsavia, Varsavia e al Governo britannico. In questa nota si riafferma che gli arabi sono risolti a combattere il pericolo sionista ed a difendere il loro territorio.

La smobilitazione francese procede per gradi
Parigi riprende l'aspetto normale

PARIGI, 1 sera
Si annuncia che la smobilitazione avverrà per gradi a misura che si accentuerà la distensione internazionale.
Nel rinvio dei richiamati alle proprie case sarà data la precedenza ai padri di famiglia e ai più anziani.
La restituzione dei materiali e animali requisiti avverrà al più presto e nel modo più rapido.
Per parte sua, il Ministero dell'Interno ha dato istruzioni perché Parigi, riacquisti il suo aspetto normale e soprattutto sia ristabilita al più presto l'illuminazione nelle vie che era stata ridotta da lampade blu e da paralumi. Ma, per ottenere ciò occorreranno tre o quattro giorni ancora. Si nota intanto che gran numero di parigini che in seguito ai consigli delle autorità avevano evacuato la capitale, conducendo in provincia le famiglie, svisitato il pericolo, ritornano fieri ai focolari disertati e ciò renderà alla Capitale l'aspetto vivace e movimentato che aveva perduto.
In quanto alla convocazione del Parlamento, si ritiene che la Comunicazione del Governo sarà seguita da una dichiarazione sulla politica estera, la cui ampiezza potrà essere limitata da una conferenza dei Presidenti dei gruppi e commissioni della Camera che potrà designare gli oratori e fissare per ciascuno la durata della parola. Sino ad ora il deputato Montigny è il solo ad avere presentato una domanda per interpellare il Governo sulle conseguenze che conviene trarre dagli ultimi avvenimenti internazionali sul piano della politica estera ed interna.
Tuttavia la discussione potrebbe protrarsi durante alcuni giorni ma non oltre la fine della settimana ventura per sistemare con una legge finanziaria le spese sostenute per la smobilitazione parziale.

Problemi e realtà dell'Impero
in uno studio di S. E. Teruzzi
Pacificazione e lavoro - Produzione e industria

ROMA, 1 sera
Il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, gen. Attilio Teruzzi, col titolo: Problemi e realtà dell'Impero, ha raccolto le impressioni da lui riportate durante il suo recente viaggio in Etiopia, in un importante articolo che vede la luce nella Rassegna Italiana.
Il Sottosegretario espone la situazione interna dell'Impero, che è buona sotto ogni rapporto di vista. L'Harar, il Galla e Sidamo, l'Amara, le cui popolazioni erano abituate alla rapina, alla razzia, alla violenza, sono tranquilli.
Le popolazioni fiduciose e serene si accingono a dare molte migliaia dei loro uomini ai nostri colonizzatori per la costituzione del distretto di Cobbe. Di fronte a questo grandioso fenomeno diventano completamente trascurabili i pochi e sporadici casi di brigantaggio ancora esistenti perseguiti, del resto, con implacabile severità; essi sono i resti di una situazione politico-economica ormai superata, destinati quindi a scomparire per la forza stessa delle cose.
Circa la situazione economica, il generale Teruzzi afferma che essa, aiutata dal compimento di una grande rete stradale, ci permette già la diminuzione del costo dei trasporti e si va avviando verso lo stato normale.
Lo Stato fascista non lesina spese per la valorizzazione delle terre, contemporaneamente però, tende a ridurre i salari troppo alti con una larga immissione nei cantieri della mano d'opera indigena cui si corrisponde una remunerazione adeguata.
Il lavoro è rispettato e tutelato. Tutti i grandi Istituti nazionali di assistenza e di previdenza sono presenti nell'Impero, e l'assistenza sociale si svolge in modo perfetto.
Passando all'agricoltura dello Impero, il Sottosegretario per l'Africa Italiana afferma che i raccolti si annunciano promettenti specie nelle zone di Ambo e Dessi dove si è proceduto alle semine su larga scala. Il fabbisogno annuo di cereali dell'Impero si calcola tra gli 800.000 quintali ed i 1.000.000. Nella prossima stagione ne otterranno 700.000, il che vorrà dire una sensibilissima riduzione delle importazioni, quindi un relativo ribasso di prezzi giovevole a tutta l'economia imperiale. Per quanto riguarda le piante industriali, il Sottosegretario ricorda che vivai di canna da zucchero, colturali zuccherifici, sono stati impiantati o sono prossimi ad esserlo. Ricca e varia è la produzione orticola, in felice sviluppo l'industria molitoria e quella dell'estrazione di olio da semi. Per i tessili sono stati costituiti o si trovano in corso di costituzione importanti distretti cotonieri sull'esempio di quello operante a Tessenei. In continuo progresso la produzione serale delle banane.
Inoltre nell'Impero è in corso di attuazione il nostro intervento nell'agricoltura indigena che si propone di potenziare e di indirizzare sempre meglio l'economia rurale dei nativi.
Nel settore industriale i progressi costituiti non sono così importanti come negli altri settori. Comunque anche in questo campo si sono ottenute considerevoli realizzazioni specie in materia di cementi, di laterizi e di risorse minerarie.

Dissenso inglese
Il Primo Lord dell'Ammiraglio rassegna le dimissioni

LONDRA, 1 sera
Il Ministro della Marina (Primo Lord dell'Ammiraglio), Duff Cooper ha inviato una lettera al Primo Ministro nella quale, affermando di dissentire dalla politica internazionale del Governo, rassegna le sue dimissioni.
Il Primo Ministro ha risposto a Duff Cooper dicendogli: «Il tuo recente viaggio in Etiopia, in un importante articolo che vede la luce nella Rassegna Italiana, l'ha dimostrato che il tuo dissenso non sarebbe tale che Egli rimanesse a far parte del Governo e che, pertanto, sottometterà le sue dimissioni all'approvazione del Sovrano».
Negli ambienti politici le dimissioni di Duff Cooper non hanno prodotto sorpresa poiché era noto che egli aveva disapprovato il viaggio del Primo Ministro a Berchtesgaden e i conseguenti sforzi del sig. Chamberlain per la conciliazione.

Omaggi romeni all'azione pacificatrice del Duce

BUCAREST, 1 sera
Anche stamane i giornali pubblicano grandi fotografie di Mussolini e mettono in rilievo le trionfali accoglienze che Roma ha tributato ieri sera al salvatore della pace d'Europa.
Le parole che Mussolini ha pronunciato dal balcone di Palazzo Venezia vengono citate nei titoli a tre ed a quattro colonne per far risaltare che il concetto mussoliniano della giusta pace può e deve assicurare la tranquillità del continente.

Le Borse rialzano

BUCAREST, 1 sera
Le notizie sempre più confortanti che giungono da tutte le capitali europee dopo l'accordo di Monaco, hanno avuto grandi ripercussioni sul mercato degli affari romeni e sull'andamento della Borsa. I titoli che erano precipitati di molte decine di punti, sono risaliti quasi fino al corso precedente la fase acuta della crisi internazionale ed anche il mercato libero delle divise si è normalizzato.

Nuovi scontri ceco-polacchi nella Slesia di Cieszyn

VARSAVIA, 1 sera
Nella Slesia di Cieszyn, presso Racim, un forte distaccamento di polizia ha circondato cinque polacchi, che cercavano rifugio nella foresta. Ne è seguito uno scambio di fucileria ed un polacco è rimasto ucciso, mentre gli altri riuscirono a salvarsi.
Nel villaggio di Lomna Gorna la popolazione polacca, in seguito a provocazioni ceco, ha assalito il posto di polizia, impadronendosi di una considerevole quantità di armi. Nel pomeriggio arrivarono rinforzi di gendarmi, armati di mitragliatrici, e i polacchi, dopo una durissima lotta, nella quale undici gendarmi rimasero uccisi, furono costretti a cercare scampo nelle montagne, dove tuttora continua implacabile la lotta. Lungo tutta la frontiera cecoslovacca continua l'esodo dei profughi ed il numero dei rifugiati in Polonia supera già i 4 mila uomini. Il numero è assai considerevole, dato che i ceki, facendo uso delle armi, cercano di impedire ogni sconfinamento.
A Riwka Lazy e a Witkowiec i posti di gendarmeria sono stati assaliti con bombe a mano.

Il 29 settembre 1938 prima vera giornata di pace dopo il 1914.

MONACO DI BAV., 1 sera
Nel momento in cui il mondo si prepara a celebrare il 25° anniversario della prima guerra mondiale, il 29 settembre verrà una vera giornata di pace dopo il 1914.
In questa occasione si celebrerà il 25° anniversario della prima guerra mondiale, il 29 settembre verrà una vera giornata di pace dopo il 1914.
In questa occasione si celebrerà il 25° anniversario della prima guerra mondiale, il 29 settembre verrà una vera giornata di pace dopo il 1914.

ULTIME DI SPORT

IPPICA

Le corse di ieri all'Arcoveggio

La prima riunione del programma autunnale ha dato luogo a vivaci confronti terminati in puntate finali. Numerosi i partenti in ciascuna corsa, suddivisa, il più delle volte, in divisioni.
La prova di centro, Premio Sestola (4000 lire - 200 metri) accolta ai nastri del trotto. Caratterizzata da inizio veloce vedeva al comando Pozzuolo mentre seguiva Finarium e gli altri. Al primo giro Pozzuolo aveva un vantaggio di alcune centinaia di metri poiché il compagno di squadra aveva ottimamente svolto un brillante gioco di scuderia. Al secondo passaggio Calumet Epton scattava e si portava al sedilo di Finarium Great avvicinandosi sempre più a Pozzuolo. Sulla sua scia seguivano i concorrenti. La veloce andatura scattava nettamente i meno ambientati riducendo il finale a Pozzuolo e Calumet Epton. Nella volata sul traguardo la Scuderia Gamba soffolava la vittoria ai colori bianco-azzurri. Velocità e rapidità hanno caratterizzata la prova.
Le altre corse della giornata hanno generato varie sorprese.
Ha aperta la riunione il Premio Gaviana riservato ai cavalli, vinto con facilità da Argentorato, seguito da Gabatti. Mentre nel Premio Castelluccio, Parital ha segnato la sorpresa, nei Premi Pontefice e Marasca si sono affermati, secondo il pronostico, Claudio ed Ernani.
Il Premio Pievegale, scelto in due categorie, ha visto aggiudicarsi la moneta Fra Galidino nella prima, mentre Piccolo Mar si è distinto nella seconda.
Ha chiuso la riunione il Premio Fanano, ricco di partenti cui si è imposto Autala seguita da Rubicante.
Pubblico numeroso e vario è intervenuto allo svolgimento delle corse che hanno avuto luogo sotto la continua minaccia della pioggia.

raselet



Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Radde senza lama ed a pelle asciutta. Non gratta, non taglia, non arrossa l'epidermide. Consente di radersi perfettamente in pochi minuti anche nell'oscurità, più completa. Rimane sempre pulito, sempre affilato, sempre pronto per l'uso. In tutte le Nazioni più progredite il rasoio elettrico sta soppiantando tutti gli altri mezzi di rasatura. Opuscoli e dimostrazioni, senza impegno presso la Ditta F. G. MAGRINI Via Ugo Bassi 28 BOLOGNA

Motonautica

MILANO, 1 sera
Cinquantotto piloti saranno in linea oggi all'Idroscalo nella riunione indetta dalla M.A.M. L'unica gara che non ha carattere d'internazionalità è quella che vedrà il suo svolgimento prima fra tutte. Nel minuscolo fuoribordo da corsa della classe A (500 cmc.) il campione d'Italia Carlo Toselli avrà in Pagliano un tenace rivale. In questa lotta s'inserrirà certamente anche la signora Lodolini, che per tale categoria ha sempre nutrito una particolare passione. Un'altra concorrente femminile, la signorina Ansbacher, Osculati, Zanetti e Stefani fanno parte del lotto.
Grande sarà il fuoribordo classe G (500 cmc.) senza dominare il campo. In Italia e all'estero si guarda a questo pilota bergamasco con sempre maggiore interesse, vincitore a Monaco Principato, al Gran Premio di Germania ed a Ginevra. Una severa lotta s'insegnerà tra il capofila dei colori italiani ed i motonauti francesi, già dominati in apertura di stagione sulla Costa Azzurra. Accanto al campione d'Italia schiereranno alcuni piloti, quali Osculati, Mora ed altri.
Ancora Mora ed Osculati si affiancheranno ai fratelli Romani nella classe X (4000 cmc.) per contrastare il passo ai tedeschi Richter ed allo svizzero Shiller.

VENDEMMIA 1938

Nella fottatura delle vostre viti nere nostrane ricche di corpo (acidità usate) usate SOLFOSFOSGENO. Il più potente purificatore dei mosti rossi. Il solfitante più razionale e più economico. Il Solfosfogeno si vende solo in barattoli bianchi raffinati e sigillati di varie dimensioni e cioè gr. 250, per q.li 15 uva lire 4; gr. 500 per q.li 30 uva lire 6; gr. 1000 per q.li 60 uva lire 11.
Nella fottatura di tutte le vostre viti bianche sia di collina che di pianura usate NUTROSIFOSGENO Tipo B. Ottimo sterilizzatore ed energico corroborante dei mosti bianchi. Il Nutrosifogeno Tipo B si vende in scatole sigillate: dose per 5 hl. mosto lire 4,50; dose per 10 hl. lire 8,50; dose per 20 hl. lire 14; dose per 40 hl. lire 26; dose per 80 hl. lire 49.
Nella fottatura di uve, che danno vini rossi, tendenti alla casse che al girato usate NUTROSIFOSGENO Tipo R. Dose per 5 hl. lire 5; per 10 hl. lire 9; per 20 hl. lire 14,50; per 40 hl. lire 26,50; per 80 hl. lire 50.
Avrete vini sani, più alcolici, più gustosi, inalterabili e di maggior valore.
Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo Dott. R. Tommasi - Schio Via Pasini - Telef. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, n. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cazzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

AGRICOLTORI sapete che...

ANSALONI dopo quasi dieci anni è ancora il solo vivaista che ottiene l'Olmo resistente alla moria coi semi provenienti dall'Asia.
Alcuni pseudovivaisti incappuciano inutilmente piante impure, non provenienti dall'Asia, per ottenere il seme di olmo e tentano di vendere le piante ottenute da quei semi bastardi per autentici Olmi siberiani. Questa opera imbastardisce la razza non incontra il favore dei buoni agricoltori, i quali aprono gli occhi e quando vedono che non c'è il cartellino col marchio SIBER ANSALONI chiudono il portafoglio ed insistono per avere OLMI SIBER-ANSALONI, cioè Olmi di pura razza asiatica.
ANSALONI Olmi, Viti, Frutti ecc. Via Dretti, 14 - Tel. 22250 - Bologna Negozio, Via Pignattari 3 - Tel. 25952

SCIROPPO PAGLIANO 1938

È preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da tutti. È in tutto il mondo per le sue peculiari doti PURGATIVE. Tiene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infestano il sangue esplicando così la sua epurativa virtù DEPURATIVA su tutto l'organismo. È ottimo rimedio contro la STIPITOMEZIA. Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai DIABETICI perché non contengono zucchero. La OURA DEPURATIVA del sangue in primavera ed in autunno, rinnovata ed assicurata l'energia del ricambio.
Si spedisce GRATIS l'OPUSCOLO istruttivo a chi ne fa richiesta alla Antica Ditta Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 10 N - FIRENZE Aut. Pref. Firenze N. 8888 - 30-32

Col 1° ottobre sono in scadenza le cedole sulla Rendita Italiana 3%, sui Debiti redimibili 3%, 3 1/2%, 4%, sulle cartelle di Credito Fondiario e sulle principali Obbligazioni.
La BANCA TOSCANA ne effettua il pagamento ai propri sportelli franco commissione, provvedendo altresì alla verifica dei titoli soggetti ad estrazione per premi o rimborsi.

CASA DI CURA "ANALGO"

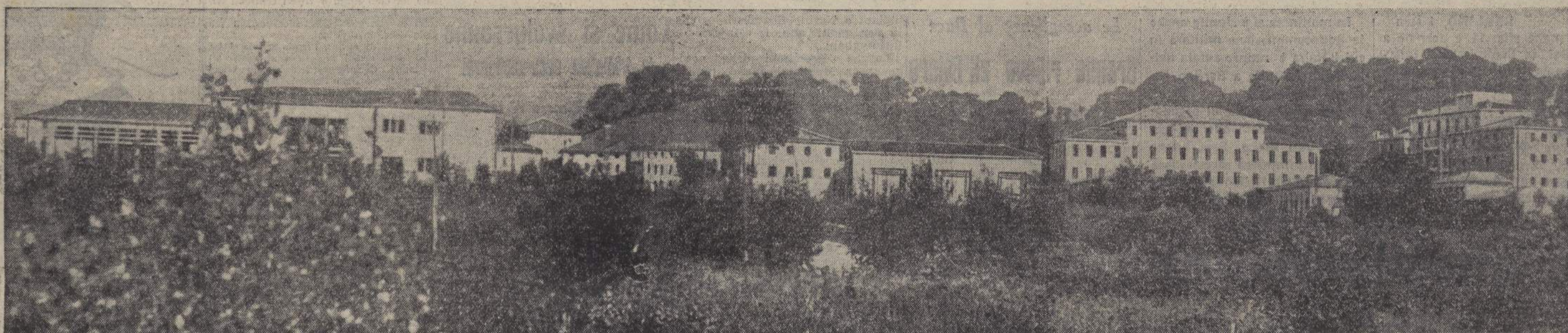
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Pittori SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA
visite dalle ore 10 e dalle ore 16
Via Boldolini - UDINE - Telef. 11-40

Assaliti con bombe a mano.

Paderno del Grappa (Treviso) ISTITUTO "FILIPPIN"

VILLAGGIO DEGLI STUDI

Benedetto dalla Divina Provvidenza - Dedicato agli «Eroi del Grappa»



VISIONE D'INSIEME: da destra verso sinistra - 1) Padiglione dormitori con camerette individuali per liceisti; - 2) Padiglione scuole: Liceo Classico e Ginnasio Parificato - Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Inferiore autorizzati; - 3) Padiglione scuole Elementari interne ed Asilo Infantile; - 4) Casa delle Reverende Suore a cui sono affidati i «piccoli» e tutti i servizi dell'Istituzione - 5) Padiglione «Cinema-Teatro», Palestra coperta, Sala di cultura «Sandro Mussolini» con campo sportivo - tennis - schettinaggio ecc. - 6) Oasi del «Buon Pastore» per il ritiro spirituale degli allievi ed ex allievi.



Autorità ecclesiastiche, scolastiche, politiche e amministrative tra i cento operai fattori della costruzione dell'Istituto "Filippin."



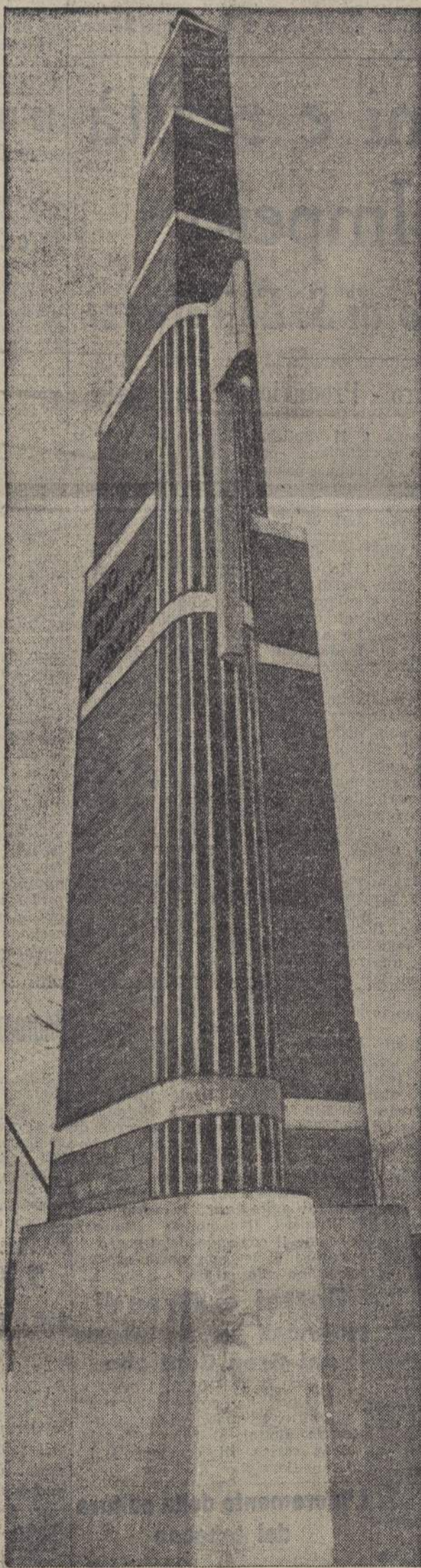
La nuova costruzione che abbraccia i primi due edifici dell'Istituto "Filippin", tra cui la casa paterna del fondatore adibita a dormitori con ogni conforto moderno compreso l'ascensore Stigler e il rifugio antiaereo.



La giovinezza della Nuova Italia che si ritempra all'ombra del "Grappa", e del "Faro dell'Impero."



Gruppo di Pisani in visita all'Istituto "Filippin", e alla "Sala degli Eroi", guidati dall'Arcivescovo S. E. Mons. Gabriele Vettori



"Faro dell'Impero", eretto dall'Istituto "Filippin", primo in Italia a ricordo della fondazione dell'Impero

(Arch. Comm. Fausto Seudo)



Padiglione centrale del Liceo - Ginnasio Parificato e Liceo Scientifico



Particolare della "Sala degli Eroi", dove sono incisi i nomi delle 37 med. d'oro del Grappa; campeggiano i busti in bronzo di S.M. il Re Imperatore, delle loro Ecc. Cadorna, Diaz, Giardino, e S. S. Pio XI e Benedetto XV



Settimo Padiglione dell'Istituto "Filippin", Oasi del Buon Pastore per il ritiro spirituale degli allievi ed ex allievi



Casa delle Reverende Suore, Asilo Infantile, e scuole Elementari interne dell'Istituto "Filippin."

L'Istituto "FILIPPIN", bisogna visitarlo personalmente - Per l'anno scolastico 1938-39 le iscrizioni sono chiuse